



Città metropolitana
di Roma Capitale

www.cittametropolitanaroma.gov.it

Bilancio di Previsione 2015

Documento Unico di Programmazione 2015 - 2017

Sezione Strategica - Parte III

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE STRATEGICA (SES)**

Sindaco Ignazio Marino – Deleghe: Patrimonio (relativamente a Palazzo Valentini e Villa Altieri).

Vice Sindaco Mauro Alessandri – Deleghe: Rapporti con gli Enti Locali, **Patrimonio**, Lavori Pubblici, Edilizia Scolastica, Sviluppo di politiche della sicurezza integrata e Polizia Metropolitana.

Michela Califano – Deleghe: Pianificazione e gestione ecosostenibile dei sistemi ambientali - **Sistemi di informatizzazione e digitalizzazione.**

Dip.02 Risorse Strumentali
Responsabile Dott. Stefano CARTA

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La missione del Dipartimento II è assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, sia con riferimento ai beni mobili, che ai beni del patrimonio immobiliare, ricomprendendo anche la valorizzazione degli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché di contribuire alla massimizzazione delle entrate e alla riduzione delle spese di gestione dell'Ente.

Gli indirizzi strategici del Dipartimento, e dei Servizi nei quali lo stesso si articola, consistono in una gestione orientata al contenimento delle spese di funzionamento, delle locazioni passive, in una efficiente gestione del patrimonio disponibile ed un'ottimizzazione delle relative entrate, nonché nell'implementazione degli standard qualitativi di servizio.

L'obiettivo prioritario di breve-medio periodo è la realizzazione degli interventi di valorizzazione, personalizzazione e funzionalizzazione dell'immobile destinato a sede unica degli Uffici dell'Ente, al fine di poter avviare le operazioni di trasferimento degli Uffici e del personale: tale obiettivo garantirà una rilevante riduzione della spesa a titolo di locazioni passive per uso ufficio e contemporaneamente un maggior livello di efficienza dell'intera macchina amministrativa.

Nella nuova prospettiva della Città Metropolitana, inoltre, il Dipartimento ha anche una missione di più ampio respiro, che riguarda il ruolo di

coordinamento e supporto da svolgere in favore dei Comuni dell'area metropolitana: tale funzione fondamentale interesserà sia le attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, anche con riferimento agli immobili di rilevanza storico-culturale o monumentale, che le attività di implementazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione utilizzati nell'ottica di favorire la progressiva digitalizzazione della P.A., che le attività di acquisto di beni e servizi.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'Obiettivo strategico del **Dipartimento II** è di curare la gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente, al fine di garantire il migliore utilizzo dei beni, la massimizzazione delle relative entrate e di ottenere standard tecnologici e gestionali di elevata qualità.

Attraverso il coordinamento dei propri Servizi, la Direzione Dipartimentale cura la valorizzazione e gestione dei beni immobili, sia per quanto concerne la gestione dei contratti, sia per le attività di manutenzione, sia per il funzionamento dei sistemi informatici e di telecomunicazione a servizio degli Uffici, sia per la gestione delle utenze, per il pagamento dei tributi inerenti i beni immobili.

La Direzione dipartimentale cura in particolare la predisposizione e la attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni (PAV) dei beni del patrimonio immobiliare dell'Ente, utilizzando anche procedure di Partenariato Pubblico Privato che prevedono la realizzazione di opere pubbliche con capitale privato (quali ad esempio gli impianti sportivi scolastici) mediante concessioni di valorizzazione a scomputo.

La Direzione, cura la realizzazione di progetti di rilevante interesse per il Patrimonio dell'Ente. In particolare, nell'attuale contesto, l'attività di maggior rilievo afferisce alla attuazione del progetto di trasferimento di tutti gli Uffici presso la nuova Sede Unica, previo completamento delle operazioni di allestimento e funzionalizzazione, coerentemente con le direttive già espresse. La Direzione cura inoltre la gestione del rapporto con il Fondo Immobiliare Provincia di Roma, nonché la gestione delle principali operazioni di valorizzazione e dismissione immobiliare.

La Direzione dipartimentale fornisce altresì il supporto ai Comuni dell'area metropolitana nella definizione e gestione di procedure di valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche storico-artistico.

L'obiettivo strategico del **Servizio 1** del Dipartimento, è quello di assicurare una efficiente gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, curandone la gestione amministrativa, la registrazione inventariale e di Conservatoria, i contratti di locazione sia attivi che passivi, le concessioni, la gestione di tutte le utenze sia elettriche che idriche relative a tutti gli immobili (ad eccezione di quelli scolastici), il pagamento dei tributi, il tutto in un'ottica di un risparmio e di razionalizzazione delle risorse dell'Ente. L'obiettivo è di ottenere standard di gestione di alta qualità, e fornire un supporto ai Comuni dell'area metropolitana nella gestione del proprio patrimonio immobiliare.

In relazione alla nuova Sede, il Servizio cura le procedure inerenti le funzioni amministrative strumentali e di supporto.

L'obiettivo strategico del **Servizio 2** del Dipartimento riguarda la manutenzione e valorizzazione, sotto il profilo tecnico, del patrimonio immobiliare, anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico dell'Ente e/o dei Comuni del territorio. Il Servizio, con riferimento alla nuova sede unica dell'Ente, assicura tutte le attività manutentive e di funzionalizzazione occorrenti per la messa in esercizio e la conduzione dell'immobile, nel pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi, garantendo una gestione coordinata ed integrata della sicurezza e della manutenzione. Cura, altresì, la manutenzione, la riparazione, il restauro ed il rinnovamento degli immobili dell'Ente e degli impianti

tecnologici esistenti, anche nell'ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi. Il Servizio offre altresì il supporto tecnico ai Comuni dell'area metropolitana per le attività di cura e valorizzazione dei beni di rilievo storico ed artistico.

L'obiettivo strategico del **Servizio 3** del Dipartimento è assicurare il buon andamento dell'attività dell'Ente, relativamente all'approvvigionamento di beni e servizi strumentali all'efficiente funzionamento dell'Ente, nell'ottica di garantire livelli di efficienza e risparmio sempre più elevati, favorendo gli acquisti verdi pubblici (Green Public Procurement) ed il ricorso alle Convenzioni Consip e tramite il MEPA. Con riferimento alla nuova sede unica, il Servizio cura le attività di acquisizione ed allestimento degli arredi, nonché il trasferimento degli archivi e la conseguente gestione degli stessi, con l'utilizzo degli strumenti innovativi quali l'acquisizione ottica, la conservazione sostitutiva e la dematerializzazione della documentazione cartacea.

Fornisce altresì supporto ai Comuni dell'area metropolitana per le procedure di acquisizione di beni e servizi.

L'obiettivo strategico del **Servizio 4** del Dipartimento consiste nell'implementazione del livello di digitalizzazione e di innovazione tecnologica dell'Ente, mediante la progressiva attuazione del Piano Innovazione dell'Ente, al fine di assicurare standard qualitativi e di funzionalità sempre più elevati. Il Servizio acquisisce e gestisce apparati e beni strumentali occorrenti per il funzionamento dei sistemi informatici e di telecomunicazione dell'Ente, garantendo l'adozione di innovazioni tecnologiche di alta qualità e il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione digitale. Con particolare riferimento alla Sede Unica, il Servizio cura tutte le attività di implementazione degli impianti fonia, dati, alta tecnologia di building automation e risparmio energetico, nonché i sistemi di security (videosorveglianza ed antintrusione).

Fornisce altresì supporto ai Comuni dell'area metropolitana per l'implementazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione, al fine di garantire un avanzamento nel processo di digitalizzazione delle attività di competenza delle Amministrazioni locali.

Tutti i Servizi del Dipartimento, infine, forniscono il proprio specifico contributo al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo del completo allestimento e piena funzionalità della nuova sede unica dell'Ente, al fine di poter procedere al concreto trasferimento degli Uffici e del personale, per garantire la definitiva dismissione degli immobili in locazioni passiva, ottenendo un rilevante risparmio nella spesa dell'Ente e al contempo una maggiore efficienza nella attività amministrativa.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE STRATEGICA (SES)**

Vice Sindaco Mauro Alessandri – Delege: Rapporti con gli Enti Locali, Patrimonio, Lavori Pubblici, **Edilizia Scolastica**, Sviluppo di politiche della sicurezza integrata e Polizia Metropolitana

Dip.10 **Servizi per la scuola**
Responsabile Dott. Antonio CAPITANI

MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento X ha come finalità l'attuazione e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni attribuitegli in materia di programmazione e gestione dei Servizi per la Scuola, considerandola un fondamentale investimento per la crescita della società. A tale scopo concentra le proprie attività sulle problematiche/criticità che gli Istituti scolastici presentano; compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, provvede alla risoluzione di tutti quei problemi di carattere manutentivo e/o strutturale che, seppur non direttamente connessi all'attività didattica, ne assicurano il suo regolare svolgimento. Il Dipartimento svolge altresì attività di supporto alle istituzioni scolastiche in ordine a: programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica; predisposizione del piano metropolitano di organizzazione delle istituzioni scolastiche e connesse azioni di coordinamento e programmazione sui temi dell'orientamento e di contrasto alla dispersione e all'abbandono; attività di pianificazione in ordine alla gestione degli spazi, emergenze relative a carenza di locali, assegnazione degli spazi necessari allo svolgimento dell'attività didattica, eliminazione delle sedi inadeguate o in fitto passivo, attività in materia di diritto allo studio, così come definito dalla L.R. 29/92 (attuazione del diritto allo studio ed educazione permanente).

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Al fine di favorire il più possibile la libera circolazione delle persone diversamente abili negli Istituti scolastici di competenza si cercherà di dare risposta anche alle problematiche, non portate direttamente a conoscenza del Dipartimento X, ma che i cittadini dovessero rappresentare al Dipartimento per lo sviluppo sociale, provvedendo, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, alla risoluzione di problemi connessi all'abbattimento delle barriere architettoniche e al regolare funzionamento degli impianti elevatori.

Per quanto riguarda l'attività di specifica competenza, il Dipartimento X nell'anno 2015, oltre a proseguire l'attività di controllo e monitoraggio avviata nell'anno 2013, attività che ha portato alla rilevazione e soluzione, ove possibile, di svariate problematiche relative alle utenze e al Global Service, intende ottimizzare la programmazione e la qualità degli interventi nonché lo snellimento delle procedure, attraverso la costituzione di una banca dati accessibile sia ai Servizi tecnici che al Servizio amministrativo, aggiornata di volta in volta con gli interventi da eseguire.

L'intento è quello di rispondere: all'esigenza rilevata, di costituire per ciascun intervento effettuato un fascicolo unico, facilmente consultabile sia dagli Uffici tecnici che dall'Ufficio amministrativo; alla necessità di realizzare la gestione informatica dei flussi cartacei; all'esigenza di costituire un archivio informatico contenente tutti gli atti tecnici ed amministrativi dal progetto preliminare al CRE/collaudato; esigenza di razionalizzare e semplificare le procedure attraverso la standardizzazione dei modelli

Nell'ambito delle attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie, si tenderà a privilegiare la realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici le maggiori garanzie possibili in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro nonché in ordine alla funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza. Oltre agli interventi di ordinaria manutenzione (coperture, infissi interni ed esterni, pavimenti, intonaci, servizi igienici, impiantistica, eliminazione delle barriere architettoniche, etc.) sarà effettuata anche la sistemazione delle aree esterne, il tutto compatibilmente con i fondi assegnati e i limiti di spesa imposti dalla normativa in vigore.

Si continuerà ad operare affinché sia gli interventi di manutenzione ordinaria che straordinaria, qualora previsti nel corso dell'anno, rispondano a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili).

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE STRATEGICA (SES)**

Vice Sindaco Mauro Alessandri – Deleghe: Rapporti con gli Enti Locali, Patrimonio, Lavori Pubblici, Edilizia Scolastica, Sviluppo di politiche della sicurezza integrata e Polizia Metropolitana.

Marco Palumbo - Deleghe: Sviluppo economico e Attività produttive, **Protezione Civile** e Difesa del suolo. Caccia, pesca e agricoltura.

UE 01 **Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile**
Responsabile Dott. Mario SETTE

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 11 - Soccorso civile

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La Città Metropolitana di Roma Capitale sostiene, attraverso l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, gli interessi generali di tutta la comunità residente nel territorio metropolitano, promuovendo il rispetto e la tutela dei diritti, delle libertà civili e della dignità della persona umana, favorendo la partecipazione dei cittadini allo svolgimento di attività di interesse generale e valorizzando le scelte politico-amministrative dei Comuni e delle altre Istituzioni pubbliche locali

In tale ottica, la Polizia Locale e la Protezione Civile si inserisce quali figure fondamentali ed insostituibili per la difesa del cittadino, partecipando alla salvaguardia e valorizzazione della qualità della vita mediante le molteplici attribuzioni di cui sono investite quali, tra le rilevanti, la tutela dell'ambiente e della sicurezza stradale. Il Servizio della Polizia Locale e Protezione Civile, strutturato ed organizzato secondo criteri che hanno favorito un assetto su base decentrata, partecipa, quale forza di polizia locale sul territorio e in sintonia con i programmi previsionali e nel rispetto degli obiettivi della Città Metropolitana, al continuo e rilevante sviluppo locale mediante l'espletamento dei servizi di vigilanza e di controllo indirizzati alla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riguardo alla tutela da ogni forma di inquinamento derivante dalla gestione di rifiuti, dagli scarichi di acque reflue nei corpi idrici concentrandosi con una attività preventiva volta più in generale alla difesa del suolo nonché al controllo delle

acque interne.

Con riferimento, invece, alla Missione 11, si ritiene necessario proseguire nell'opera di ridefinizione del ruolo e della funzione della Protezione Civile della Città metropolitana di Roma Capitale, quale conseguenza immediata e diretta della sua stessa natura di ente di area vasta, delle attribuzioni riconosciute dalla recentemente rinnovata normativa di settore, statale (L.100/2012) e regionale (L.R. 42/2014), nonché, più in generale, del principio di sussidiarietà di derivazione costituzionale. In tale ottica, nel rispetto del ruolo primario che la legge attribuisce ai Sindaci quali autorità di Protezione Civile, il Servizio 3 intende sostenere le municipalità affinché ciascuna di esse, individualmente o in associazione con altre, adotti il piano di emergenza di protezione civile, primo e fondamentale strumento di previsione e prevenzione ancora assente nella maggior parte dei Comuni della Città Metropolitana, come da dati riportati dal Dipartimento Nazionale di protezione Civile.

E' inoltre intenzione di questo Ente metropolitano favorire la crescita, qualitativa e quantitativa, del fenomeno dell'associazionismo volontaristico, vero patrimonio e braccio operativo della Protezione Civile, che, per intensità ed estensione, costituisce una positiva peculiarità nazionale senza riscontro in nessun altro paese del mondo. Tale incentivazione, comunque, sarà parametrata alle esigenze del territorio, sulla base di una visione sistematica e non parcellizzata, che, in applicazione della funzione di sussidiarietà che il nostro ente è chiamato a svolgere, consideri, quali termini di riferimento per l'assegnazione di mezzi, attrezzature e contributi alle associazioni e gruppi comunali, non i singoli soggetti, bensì ambiti territoriali ottimali individuati in funzione dell'operatività in caso di emergenza.

Si insisterà, inoltre, sull'importanza della formazione, con l'erogazione di corsi specifici in tema di protezione civile rivolti al personale dei Comuni, ai gruppi comunali di protezione civile e al volontariato locale, affrontando i diversi temi che riguardano le attività di pianificazione e prevenzione dei rischi e della gestione delle emergenze, allo scopo di favorire la crescita sul territorio delle competenze in materia di protezione civile volte ad affrontare le situazioni di criticità a cui siamo quotidianamente esposti.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

A fronte di un necessario coordinamento di azioni promananti dalle varie realtà locali, la Polizia Metropolitana si propone di promuovere un percorso di collaborazione con le polizie locali, già iniziato da qualche anno, volto a condividere le potenzialità della rete radio della Polizia Metropolitana con i Comuni facenti parte del territorio della Città Metropolitana di Roma, per la gestione dei servizi di protezione civile e per l'attività di promozione e sviluppo delle politiche della sicurezza, mediante forme di cooperazione con gli Enti Interessati che agevolino buone pratiche di sicurezza integrata.

Le operazioni saranno programmate in maniera congiunta con altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza attraverso una sinergia frutto di una pianificazione effettuata di concerto con la Polizia Stradale- Compartimento di Roma, per il tramite della Centrale Operativa Integrata della Polizia Metropolitana. In particolare, nella gestione dei problemi legati alla sicurezza stradale, considerata la crescente necessità di offrire maggiori garanzie agli utenti della strada, la Polizia della Città metropolitana ha avviato e intende rafforzare l'attività di monitoraggio della rete stradale in collaborazione con il Dipartimento della Viabilità.

In tale ambito si prevedono inoltre controlli da effettuarsi, anche congiuntamente con altre Forze di Polizia, mediante l'ausilio degli etilometri in dotazione, finalizzati alla riduzione dell'abuso di bevande alcoliche, causa principale degli incidenti gravi o mortali, e per prevenire e contrastare

altresì il fenomeno sempre più diffuso della mancanza di copertura assicurativa RC auto da parte degli automobilisti o, addirittura della falsificazione dei tagliandi. Nell'ambito delle competenze in materia di vigilanza ambientale, in osservanza all'atto di indirizzo impartito dal Commissario straordinario con Deliberazione n. 344 del 17.12.2014, avente ad oggetto "Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza metropolitana in campo ambientale" la Polizia metropolitana mira inoltre ad intensificare, nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, i controlli volti a prevenire e reprimere i comportamenti illeciti, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali e alla tutela di ogni forma di inquinamento. Tramite la verifica del razionale utilizzo delle risorse ambientali si intende perseguire la tutela degli ecosistemi naturali e della salute dei cittadini.

Le attività di vigilanza riguarderanno gli interventi di trasformazione del territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.).

Per quanto attiene alla Missione 11 – Soccorso Civile, la Città metropolitana di Roma Capitale, in adempimento del suo ruolo di ente di area vasta, e quindi punto di riferimento e di coordinamento degli interessi di molteplici soggetti, pubblici e privati, intende profondere il massimo sforzo per raccordare tali soggetti tra di loro, in maniera tale da garantire quella sinergia e comunicazione continua che costituiscono il prerequisito per qualsiasi servizio pubblico, ed in special modo di protezione civile, che voglia essere realmente efficace e vicino alla collettività.

Secondo il principio di sussidiarietà, quindi, il Servizio di adopererà per fornire ai sindaci ausili concreti per lo svolgimento delle loro competenze, mantenendo comunque impregiudicate le prerogative degli stessi quali autorità di protezione civile. In tale ambito verrà incrementata l'attività di supporto ai comuni nella redazione digitalizzata dei piani comunali di emergenza che attraverso una piattaforma web vanno ad alimentare il piano di emergenza metropolitano da mettere successivamente a disposizione del Prefetto di Roma per la gestione delle emergenze sovra comunali (progetto "Comuni Resilienti"). Atteso che l'adozione del Piano di Emergenza di protezione civile rappresenta un obbligo normativo, oltre che un dovere morale verso i cittadini, per tutti i comuni del territorio. Un adempimento che, risulta comunque particolarmente gravoso sia per la mole dei dati che confluiscono all'interno del piano, sia per la difficoltà di individuare i molti tipi di rischio che insistono sul territorio.

Inoltre, la Città Metropolitana intende potenziare il rapporto con le associazioni di volontariato, le quali costituiscono una fondamentale risorsa per l'assolvimento dei compiti d'istituto, in quanto sono le associazioni stesse ad eseguire materialmente gli interventi di soccorso in caso di eventi emergenziali, nonché a partecipare a tutte le attività connesse anche alle fasi della previsione e prevenzione.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE STRATEGICA (SES)**

Maria Gemma Azuni – Deleghe: Sviluppo Sociale, Immigrazione e Integrazione, Pari Opportunità, Politiche in materia di partecipazione, trasparenza e anticorruzione.

Dip.09 **Sviluppo Sociale e Politiche per l'integrazione**
Responsabile Dott.ssa Antonella MASSIMI

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il rispetto dei diritti umani e della dignità dell'uomo è uno dei valori portanti dell'Unione europea, salvaguardato dai trattati. Insieme ai principi di libertà, democrazia, uguaglianza e al principio dello stato di diritto, esso guida l'azione dell'UE sia all'interno che all'esterno dei suoi confini. In particolare, l'azione in questo campo si rivolge alla lotta alle discriminazioni, al razzismo e alla xenofobia, nonché alla protezione dei gruppi vulnerabili come i minori, le donne, le minoranze e i disabili.

Il rispetto dei diritti umani è stato confermato dagli Stati membri nel preambolo dell'Atto unico del 1986. Successivamente è stato inserito nell'art. 6 del trattato sull'Unione Europea, che si basa sulla convenzione europea sui diritti umani (CEDU) del Consiglio d'Europa e sulle tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri. L'art. 21 del trattato sull'Unione europea ribadisce il rispetto dei diritti nel contesto delle azioni esterne dell'UE. La Carta dei diritti fondamentali definisce inoltre i diritti applicabili a livello europeo, in particolare in relazione alla dignità, alla libertà, all'uguaglianza, ai diritti dei cittadini e alla giustizia. La Carta, proclamata al Consiglio europeo di Nizza nel dicembre 2000 possiede oggi gli stessi valori giuridicamente vincolanti dei trattati. L'agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali vigila sul rispetto dei valori portanti dell'UE e assiste nell'attuazione del diritto comunitario in materia di diritti fondamentali.

Le politiche sociali della Città Metropolitana recepiscono tali indirizzi con attività e servizi specialistici sovracomunali rivolti all'intero territorio metropolitano per la protezione e l'inclusione sociale delle fasce di popolazione più deboli, sostenendo, attraverso l'assistenza tecnica ed amministrativa ai Comuni, un sistema organico e coerente di azioni per l'ottimizzazione delle sempre più scarse risorse finanziarie e la massima efficacia possibile degli interventi correlati ai bisogni esistenti.

In particolare, nell'ambito dei servizi dedicati al contrasto della violenza contro le donne, la Città Metropolitana di Roma Capitale ha recepito i

principi sanciti nella Convenzione di Istanbul del 2011 “Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica”, ratificata con L.n. 77 del 27 giugno 2013 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”.

In relazione all’area di intervento a favore dei minori e della famiglia, la Città Metropolitana ha recepito i principi sanciti nella Convenzione sui diritti del fanciullo (New York 20 novembre 1989), ratificata con Legge 27 maggio 1991, n. 176.

La Città Metropolitana di Roma Capitale intende promuovere lo sviluppo economico e sociale nel territorio di competenza concorrendo alla programmazione del sistema territoriale integrato di interventi e servizi sociali, anche al fine di garantire un’omogeneità nei livelli delle prestazioni socio assistenziali. In particolare si propone di svolgere la funzione, propria dell’Ente di area vasta, di rilevazione e analisi dei dati e dei bisogni esistenti ed emergenti in ambito sociale nonché l’analisi dei fenomeni caratterizzanti le diverse specificità territoriali, realizzando e/o promuovendo, in collaborazione con la Regione e gli altri Enti locali di riferimento, azioni mirate al soddisfacimento di tali bisogni.

In riferimento a quanto previsto dalla **Legge 7 aprile 2014, n. 56** “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” all’art.1, comma 44 lett. e) che cita: “ [...] alla città metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali delle province e quelle attribuite alla città metropolitana nell’ambito del processo di riordino delle funzioni delle province [...], le seguenti funzioni fondamentali: [...] e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a)”, e dallo **Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale**, art. 12 “Sviluppo sociale e culturale”, che cita: “1) La Città metropolitana, riconoscendo l’intimo legame tra sviluppo economico e sociale, promuove il potenziale umano, il benessere, l’inclusione e la crescita sociale, culturale ed economica del territorio. 2) Promuove la qualità della vita e delle relazioni, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza e, attraverso politiche sociali integrate - con specifico riguardo all’ambiente, alla sanità, all’istruzione e alla formazione, all’avviamento al lavoro e al reinserimento nelle attività lavorative, al tempo libero, ai trasporti e alla comunicazione - favorisce l’armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro dei cittadini e il ripensamento degli “stili di vita”. 3) Assicura la partecipazione dei cittadini singoli e associati al processo di costruzione dello sviluppo sociale. 4) Nell’esercizio della funzione di cui al presente articolo: a) provvede alla raccolta delle conoscenze e dei dati sulla domanda e l’offerta territoriale d’inclusione socio-economica; b) concorre alla programmazione, al coordinamento, alla valutazione e alla qualificazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi pubblici sociali e socio-economici; c) struttura sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici sociali di area vasta, per la promozione dell’uguaglianza e dell’integrazione, nonché per il controllo dei fenomeni discriminatori; d) promuove, d’intesa con i Comuni, iniziative di formazione, con particolare riguardo alla formazione di base e all’aggiornamento degli operatori socio-sanitari pubblici e del privato; e) cura l’assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali in campo sociale; f) promuove, d’intesa con i Comuni, iniziative di coordinamento e di programmazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 2.” Il **Dipartimento IX “Sviluppo sociale e politiche per l’integrazione”**, in particolare:

- svolge una funzione di supporto tecnico ai Comuni;
- promuove partecipazione degli Enti del Terzo Settore alla programmazione territoriale;
- concorre, a livello locale e regionale, alla programmazione dei piani sociali di zona anche assicurando il necessario supporto informativo e tecnico;

- svolge una funzione di monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona anche ai fini della costruzione del sistema di qualità;
- concorre alla raccolta dei dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai comuni e da altri soggetti istituzionali presenti in ambito metropolitano, per l'attuazione del sistema informativo dei servizi sociali;
- rileva le esigenze di nuovi servizi sovradistrettuali ed i relativi ambiti territoriali;
- promuove, d'intesa con i Comuni, iniziative di aggiornamento degli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali;
- promuove l'integrazione socio-sanitaria in ambito territoriale;
- analizza l'offerta di interventi e servizi assistenziali per promuovere approfondimenti mirati sui fenomeni sociali più rilevanti in ambito metropolitano fornendo, su richiesta dei Comuni e degli enti interessati, il supporto necessario per la realizzazione degli interventi territoriali;
- realizza l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità al fine di favorirne la socializzazione, la formazione e l'inserimento lavorativo attraverso i seguenti servizi specialistici:
 - Assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale per gli studenti con disabilità che frequentano gli istituti di istruzione secondaria superiore (assistenza specialistica);
 - Assistenza alla comunicazione per alunni con disabilità sensoriale;
 - Servizio di traduzione dei testi in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici per gli alunni ciechi e ipovedenti gravi che frequentano gli istituti di istruzione secondaria superiore;
 - Servizio di pagamento delle rette di convitto e semiconvitto per alunni con disabilità sensoriale;
 - Erogazione di contributi per favorire il trasporto scolastico degli studenti con disabilità;
- concorre all'analisi dell'offerta assistenziale per promuovere approfondimenti mirati sui fenomeni sociali più rilevanti in ambito metropolitano, fornendo, su richiesta dei comuni e degli enti locali interessati, il supporto necessario per il coordinamento degli interventi territoriali.
- eroga servizi specialistici di area vasta, che coinvolgono tutto il territorio metropolitano, con azioni rivolte ai settori della famiglia, dei minori, dei detenuti ed ex detenuti, dei soggetti a rischio di dipendenza;
- svolge la funzione di coordinamento e verifica degli interventi realizzati dai Comuni e dalle associazioni iscritte all'albo nazionale di cui al D.Lgs 286/98;
- opera per far fronte al fenomeno del disagio femminile e della violenza sulle donne.

Nel rispetto dei vincoli giuridici ed economici imposti dal quadro normativo nazionale e regionale, eroga contributi a sostegno del settore socio-assistenziale. I contributi possono essere concessi ad Enti ed Istituzioni pubbliche, Enti civilmente riconosciuti, Associazioni, Fondazioni e Comitati previa verifica della sussistenza dei presupposti necessari e secondo le modalità riportate nel "*Regolamento per la concessione di contributi, sussidi e ausili finanziari ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90 e ss.mm.*", adottato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 58 del 9/12/2009 e ss.mm.ii. All'interno della politica di riduzione dei costi, il Dip. IX ha sviluppato competenze specifiche in relazione alla partecipazione ai bandi europei e nazionali, che hanno permesso di realizzare interventi e attività con fondi provenienti da altri soggetti istituzionali per circa 2,5 milioni di euro. Sono privilegiati gli interventi di sviluppo sociale collegati con le politiche della formazione e del lavoro, così come sancito dalla L.n.328/2000 e

richiesto dalle direttive europee. A tale proposito, nel 2013 è stata approvata, con deliberazione del Commissario straordinario 209/2013, la pianificazione e programmazione di azioni coordinate tra il Dipartimento III “Servizi per la Formazione, il lavoro e la promozione della qualità della vita”, il Dipartimento IX e Solidea – “Istituzione di genere femminile e solidarietà”, finalizzate alla realizzazione di interventi specifici rivolti alle donne vittime di violenza ed a soggetti disagiati e svantaggiati, con riguardo a percorsi formativi dedicati al bilancio di competenze, all’orientamento, all’avviamento e reinserimento al lavoro ed all’autoimprenditorialità.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Mantenimento e sviluppo del ruolo della Città Metropolitana nella *governance* e nell’interlocuzione con il territorio ai sensi della L.n.328/2000, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, art.1, comma 44, lett. e), e dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale (art. 12), fornendo assistenza tecnica e rispondendo alle richieste di progettazione di servizi interdistrettuali;
- Concorrere alla definizione dei piani sociali territoriali e all’implementazione del sistema informativo sociale regionale attraverso la rilevazione dei bisogni e l’analisi dei fenomeni caratterizzanti le diverse specificità territoriali. Si intende, altresì, fornire strumenti utili all’esercizio di un’efficace funzione di *governance* da parte degli enti preposti utili a garantire omogeneità degli interventi e livelli essenziali di assistenza, anche al fine di promuovere azioni di sistema
- Garantire l’erogazione dei servizi al territorio, che si caratterizzano come interventi sovracomunali altamente specialistici, a favore delle donne, dei minori, delle famiglie in disagio sociale e degli immigrati;
- Realizzazione delle attività volte all’integrazione scolastica dei diversamente abili, rispondendo in modo efficace ai bisogni espressi dagli utenti, attraverso l’intensificazione delle attività di monitoraggio dei progetti realizzati negli Istituti scolastici, il progressivo adeguamento delle Linee Guida metropolitane che definiscono gli standard di servizio, il confronto con tutti gli attori istituzionali coinvolti anche attraverso la partecipazione al tavolo di lavoro costituito presso l’Ufficio Scolastico Regionale, per la messa in rete di tutte le risorse disponibili e l’ottimizzazione degli interventi.
- Promuovere una cultura dell’inclusione e integrazione della disabilità, attivando, in collaborazione con gli istituti scolastici e formativi e del privato sociale, azioni specialistiche che concorrano al diritto e dovere all’istruzione e formazione, in un’azione integrata che veda l’intervento sociale interagire sinergicamente con le altre politiche quali quelle dell’istruzione, della formazione, del lavoro, dei servizi sanitari, e della pianificazione territoriale. Inoltre, coordina e finanzia gli interventi in favore degli studenti con disabilità al fine di garantirne il del diritto allo studio, alla socialità, all’autonomia, alla mobilità, alla formazione professionale e all’inserimento lavorativo.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE STRATEGICA (SES)**

Maria Gemma Azuni – Deleghe: Sviluppo Sociale, Immigrazione e Integrazione, Pari Opportunità, **Politiche in materia di partecipazione, trasparenza e anticorruzione.**

UC 03 **Segretariato Generale**
Responsabile Dott. Domenico MARESCA

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il Segretariato Generale, nel periodo di riferimento e per quanto di competenza, svolgerà le proprie funzioni nel pieno rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità dell'azione amministrativa, contribuendo a garantire l'attuazione dei fini istituzionali ed il perseguimento degli obiettivi generali dell'Ente.

L'attività sarà espletata tenendo prioritariamente conto:

- della recente evoluzione normativa in materia di Enti Locali e, in particolare, del processo di riforma degli stessi, che ha comportato, tra l'altro, il subentro – dal 1° gennaio 2015 – della Città Metropolitana alla Provincia, con conseguente istituzione di nuovi Organi di Governo (Sindaco metropolitano, Consiglio metropolitano e Conferenza metropolitana), cui il Segretario Generale, con la collaborazione dei preposti Uffici, è chiamato ad assicurare un'efficace azione di assistenza giuridico-amministrativa;
- degli adempimenti connessi al funzionamento del sistema dei controlli interni (D. L. 174/2012);
- degli obblighi prescritti dalla Legge n. 190/2012 e dai relativi decreti di attuazione (D. Lgs. n. 33/2013 e n. 39/2013).

A tale ultimo riguardo si evidenzia che il Segretario Generale, nel suo ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile per la Trasparenza, continuerà a dare corso alle azioni connesse alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'attività amministrativa, alla garanzia di adeguati livelli di trasparenza e all'esercizio dei controlli interni sui provvedimenti dell'Ente.

Questo Ufficio Centrale, supportando il Segretario Generale nell'espletamento sia delle funzioni indicate dall'art. 97 del T.U.E.L. che - anche per quanto sopra rilevato - dei nuovi compiti istituzionali assegnatigli, svolgerà le proprie attività fornendo risposte in termini di legittimità, di

efficienza, di trasparenza e di funzionalità dell'azione amministrativa, non solo nei rapporti con gli Organi e con gli Uffici dell'Ente, ma anche in relazione ai cittadini che si rivolgono alla Città metropolitana, come utenti di servizi e/o come interlocutori, alla luce delle più recenti previsioni in materia di accesso civico.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

In considerazione degli indirizzi strategici di cui sopra il Segretariato Generale, in continuità con le attività svolte nell'anno precedente, perseguirà le finalità e gli obiettivi connessi:

- al monitoraggio del flusso deliberativo e documentale nonché delle procedure per l'accesso e la consultazione di atti, dati e informazioni, con specifico riguardo alla pubblicazione degli stessi nel sito istituzionale dell'Ente, secondo quanto previsto dai citati provvedimenti legislativi in materia di anticorruzione e trasparenza;
- all'esercizio dei controlli interni e, in particolare, al controllo successivo di regolarità amministrativa sui provvedimenti adottati dall'Ente;
- all'utilizzo delle tecnologie informatiche in modo da razionalizzare e semplificare i procedimenti, le attività gestionali, la modulistica e i sistemi di accesso ai servizi, contribuendo alla concreta attuazione del principio di trasparenza intesa come accessibilità totale ai dati ed alle informazioni di pertinenza di questa Città metropolitana;
- al potenziamento dei supporti tecnico-informatici finalizzato non solo a migliorare la gestione e la ricerca elettronica dei documenti, ma anche a consentire, attraverso il "colloquio" tra i diversi gestionali in uso all'Ente, un efficace e veloce passaggio di informazioni tra gli uffici, nella consapevolezza che la velocità e l'efficacia del flusso informativo è particolarmente utile, nell'esercizio delle attività di competenza del Segretariato, per il controllo a campione sugli atti nonché per il monitoraggio del Piano Anticorruzione e del Programma per la Trasparenza;
- all'implementazione di un modello organizzativo e funzionale in grado di contemperare le istanze di adeguamento organizzativo alla normativa nazionale con il contesto di riferimento locale, in funzione del miglioramento degli standard prestazionali dei servizi e della prevenzione di eventuali criticità legate alla gestione delle procedure;
- al perseguimento di un'attenta politica di acquisizione del patrimonio conoscitivo e di trasmissione del *know-how*, funzionale alla facilitazione di processi di cambiamento organizzativo.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEZIONE STRATEGICA (SES)

Massimiliano Borelli – Deleghe: Politiche delle Risorse Umane, Formazione e Politiche del Lavoro.

Dip.01 Risorse Umane e Qualità dei Servizi

Responsabile Dott. Federico MONNI

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Le scelte programmatiche da compiere in materia di politiche del personale e di direzione dei processi di gestione del personale non dirigente dell'Ente devono essere coerenti con l'obiettivo fondamentale di un costante incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente.

A tal fine, appare decisivo, nel contesto sociale ed economico che caratterizza complessivamente il sistema Paese, in generale, e quello delle Autonomie e, in particolare, delle Città metropolitane e tenuto conto dell'attuale disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, il perseguimento di una sempre più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali *asset* di una organizzazione pubblica: quello intangibile rappresentato dal capitale umano.

L'implementazione di tale indirizzo strategico deve essere capace di dare risposte concrete all'esigenza fondamentale di creare condizioni di lavoro che assicurino opportunità e trattamenti giuridici, oltre che economici, adeguati, nonché di produrre il consolidamento di procedure di gestione corrette e trasparenti, nel rispetto dei molteplici e sempre più penetranti vincoli finanziari e giuridici oggi imposti a livello sia nazionale che internazionale.

In tale contesto, assume viepiù carattere di strategicità, nell'ambito delle scelte programmatiche da porre in essere, la soddisfazione del bisogno di accrescere quanto più possibile il benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione mediante la realizzazione di una serie di interventi e di iniziative volti proprio alla valorizzazione delle risorse umane.

Ciò, tanto più in un contesto, quale quello attuale, caratterizzato dal processo in atto di ri-definizione del complessivo assetto istituzionale, funzionale ed organizzativo delle Città metropolitane e dall'impegno aggiuntivo richiesto al personale in servizio in presenza dell'attuale contingente condizione di costante progressivo impoverimento quantitativo delle risorse umane e finanziarie a disposizione dell'Ente. In particolare, la sensibile riduzione della disponibilità di risorse finanziarie impone un crescente investimento nelle proprie risorse umane, al fine di

supplire a tale riduzione e al conseguente minore apporto di risorse esterne, allo scopo di scongiurare riduzioni degli *standard* di qualità delle funzioni svolte e dei servizi erogati dall'Ente nei confronti della collettività amministrata.

In questo spirito, occorre presidiare il processo tutt'ora in atto di ridefinizione degli assetti istituzionale, funzionale, progettuale ed organizzativo delle città metropolitane ai sensi delle leggi nn. 56 e 190 del 2014 secondo i principi ispiratori e le direttrici di massima definiti nell'accordo integrativo del 18.04.2015.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Le politiche di sviluppo delle risorse umane avviate negli scorsi anni hanno consentito il conseguimento di alcuni importanti risultati, che devono ora necessariamente trovare il loro pieno compimento, mediante la prosecuzione del proficuo confronto con le OO.SS., per la valorizzazione e lo sviluppo del proprio patrimonio professionale interno, anche grazie al quale l'Ente intende continuare a dare risposte adeguate, attraverso l'esercizio delle proprie attribuzioni e l'erogazione dei propri servizi, ai bisogni e alle necessità emergenti dal territorio ed espresse dai cittadini.

L'obiettivo che si intende realizzare è la prosecuzione del percorso virtuoso avviato, e in parte realizzato, negli scorsi anni in materia di valorizzazione delle risorse umane, tenuto conto dei vincoli giuridici ed economici prescritti dal vigente quadro di riferimento normativo. In particolare, appaiono dotate di particolare rilievo le iniziative e le misure di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di dotazioni organiche recate dalle leggi nn. 56 e 190 del 2014 con la risoluzione di tutte le molteplici e rilevanti problematiche alle stesse sottese, la promozione e realizzazione di iniziative di valorizzazione delle risorse umane idonee a produrre un miglioramento dell'efficacia delle prestazioni lavorative, la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente; la realizzazione di iniziative per la promozione del benessere organizzativo e la qualità della vita dei lavoratori/lavoratrici dell'Ente anche in prospettiva del trasferimento degli uffici metropolitani presso la nuova sede dell'Eur-Castellaccio, la progressiva implementazione della *policy* di integrazione dei processi di gestione del trattamento giuridico ed economico del personale.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEZIONE STRATEGICA (SES)

Massimiliano Borelli – Deleghe: Politiche delle Risorse Umane, **Formazione e Politiche del Lavoro.**

Dip.03 **Servizi per la Formazione, il lavoro e la qualità della vita**
Responsabile D.ssa Laura ONORATI

MISSIONE 15 - Servizi per la Formazione, il lavoro e la qualità della vita

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Politiche attive del lavoro, promozione e creazione d'impresa, offerta formativa aderente alle esigenze della società: ricerca e programmazione delle risorse finanziarie da dedicare all'individuazione di modelli di formazione e nuovi modelli occupazionali al fine di aumentare l'offerta lavorativa e garantire una formazione specifica e adeguata alle varie esigenze della società; il tutto in sinergia con tutte le Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

La politica in materia d'istruzione e formazione ha acquisito particolare impulso con l'adozione della strategia Europa 2020, programma di ampio respiro dell'UE incentrato in particolare sulla crescita e l'occupazione. Le politiche in materia d'istruzione e formazione professionale rientrano nei settori nei quali il processo decisionale avviene secondo la procedura legislativa ordinaria. In base al principio di sussidiarietà, le politiche in materia d'istruzione e formazione perché tali sono stabilite da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea. L'approvazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, con l'avvento delle Città metropolitane, segna una svolta fondamentale per il governo territoriale del nostro Paese. Le Città metropolitane sono costituite nel nostro ordinamento dal 1° gennaio 2015 e si sono ufficialmente sostituite alle preesistenti Province, subentrando a esse in tutti i rapporti e in tutte le funzioni. Le Città metropolitane possono e devono svolgere un ruolo fondamentale, per l'elaborazione e l'attuazione di politiche volte alla crescita e all'occupazione, alla semplificazione burocratica e all'efficienza dei servizi e alla digitalizzazione dei territori. Pur se nelle more dell'approvazione della legge di riordino delle funzioni, da parte della competente Regione Lazio, le principali attività del Dipartimento III rientrano, a pieno titolo, nella strategia indicata per cui le linee d'azione fondamentali mireranno a favorire l'aumento di opportunità di lavoro per i giovani anche mediante il ricorso allo strumento del tirocinio e al contratto di apprendistato, e utilizzando il canale della

rete EURES per promuovere opportunità di lavoro all'interno dell'Unione Europea che favoriscano il primo ingresso nel mondo del lavoro per i giovani. Studenti e apprendisti potranno in tal modo acquisire un'esperienza professionale in altri paesi per migliorare poi la propria collocabilità nel mercato del lavoro nazionale. Migliorare la formazione professionale, rendendola più vicina ai bisogni del mercato del lavoro locale, favorendo, quindi, concrete opportunità lavorative per chi sceglie questo tipo di approccio saranno un altro filone sul quale il Dipartimento intenderà spendersi attivando un'approfondita indagine sui fabbisogni formativi delle aziende locali anche mediante il coinvolgimento di altri Dipartimenti dell'Amministrazione operanti nei vari settori e il supporto di tutti i servizi e gli uffici del Dipartimento III. Si lavorerà anche alla creazione di un sistema di matching tra aziende e formazione per fare in modo che gli allievi formati siano immediatamente intercettati dalle aziende che sul momento possono offrire lavoro, accorciando così i tempi di passaggio dalla formazione al lavoro.

Ripensare la formazione in un'ottica di contemporaneità sempre al passo con i mutamenti economici del Paese appare essere la strategia di fondo per garantire agli allievi dei corsi opportunità d'inserimento lavorativo concrete che, quindi, valorizzino contemporaneamente il ruolo della formazione professionale stessa. Gli obiettivi a lungo termine del Dipartimento coincidono con gli obiettivi dell'U.E. in materia d'istruzione e formazione ovvero sono finalizzati a:

- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà;
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli di istruzione e formazione.

Il Dipartimento III ha inaugurato Porta Futuro, una struttura pensata in maniera totalmente innovativa che offre servizi dedicati alla ricerca di lavoro, orientamento e formazione. Essa nasce per proporre strumenti e risorse per costruire la propria crescita professionale, per favorire la ricerca di lavoro e lo sviluppo delle carriere, offrendo dati precisi e aggiornati sul mercato del lavoro e sulle nuove opportunità collegate allo sviluppo del territorio metropolitano. Si rivolge quindi a disoccupati, giovani, disabili, migranti e occupati che vogliono aggiornare le proprie competenze professionali e alle imprese. L'azione strategica del Dipartimento sarà rivolta pertanto a "esportare", di concerto con le realtà territoriali e con le politiche regionali in materia di formazione istruzione e lavoro, l'esperienza di Porta Futuro su tutto il territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, anche attraverso una nuova interpretazione del Centro per l'Impegno. I CPI, infatti, saranno i promotori di una nuova lettura dei servizi offerti che riguarderà, oltre le normali attività legate alle pratiche burocratiche connesse al mercato del lavoro anche un luogo dove gli attori principali coinvolti faranno un vero e proprio match delle necessità e delle risorse disponibili sul territorio. Altra linea strategica del Dipartimento sarà quella di porre particolare attenzione al mondo del sociale al fine di garantire il corretto e pieno inserimento a lavoro di tutti i soggetti. La legge 68/99 ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato. I centri per l'impiego attraverso la promozione di questi servizi possono rendere disponibili ulteriori opportunità lavorative offerte dal territorio.

.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEZIONE STRATEGICA (SES)

Michela Califano – Deleghe: Pianificazione e gestione ecosostenibile dei sistemi ambientali e sistemi di informatizzazione e digitalizzazione.

Marco Palumbo - Deleghe: Sviluppo economico e Attività produttive, Protezione Civile e Difesa del suolo. Caccia, pesca e agricoltura.

Dip.04 **Servizi di Tutela e valorizzazione dell'ambiente**
Responsabile Dott.ssa Maria ZAGARI

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

L'Ente per mezzo del Dipartimento IV "Servizi di Tutela e valorizzazione dell'Ambiente" svolge istituzionalmente attività di tutela e valorizzazione nei settori della difesa del suolo, della gestione dei rifiuti, delle acque, delle emissioni in atmosfera e dell'energia, attività che si esplicano con procedure ordinarie, ossia con il rilascio di atti autorizzativi e l'espletamento di controlli sul territorio con modalità programmate, attraverso la promozione di iniziative volte a riqualificare il territorio, a sensibilizzare, educare e coinvolgere gli attori sociali nei confronti delle tematiche di tutela ambientale nell'ottica di una politica orientata al rispetto dei principi di sostenibilità; salvaguardia del territorio naturale (flora e fauna); la gestione delle 5 aree protette assegnate alla provincia, dal 1 gennaio 2015 Città Metropolitana di Roma Capitale, da parte della Regione Lazio. Infine la città metropolitana interviene a tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale metropolitano attraverso una attenta attività finalizzata al rilascio delle autorizzazioni relative ad interventi insistenti sul territorio metropolitano ed a interventi agro-forestali, con l'obiettivo di garantire il rispetto del territorio stesso in considerazione e relazione delle sue caratteristiche morfologiche. In quest'ottica saranno perseguiti gli obiettivi strategici : la promozione di politiche volte alla riduzione dei rifiuti ed alla raccolta differenziata; la promozione della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile; la riqualificazione del reticolo idrografico minore al fine di prevenire l'aggravarsi delle situazioni di inquinamento, la promozione del corretto utilizzo qualitativo e quantitativo della risorsa idrica, la protezione delle risorse idriche di buona qualità; la promozione di politiche volte alla riduzione delle emissioni di CO₂, la verifica sulla compatibilità ambientale delle attività industriali e commerciali presenti nel territorio, l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili del risparmio energetico; attività di controllo dell'inquinamento mediante le procedure di rilascio di pareri quali AIA, VIA, VAS, nonché nel rilascio delle AUA, gestione dei procedimenti relativi alle sanzioni ambientali al fine di prevenire e reprimere gli illeciti; la prevenzione del rischio idrogeologico con attività di studio , di monitoraggio ed analisi del territorio metropolitano, e di attività informativa sui rischi naturali; la Valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale del territorio metropolitano e la corretta e partecipata gestione delle Aree protette.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Difesa del Suolo, Tutela del territorio. Attraverso attività di attento studio del territorio, con particolare attenzione alla sua morfologia, si intende arrivare ad una conoscenza delle caratteristiche geologiche dell'area della Città metropolitana di Roma Capitale, ad individuare e riconoscere le probabilità dei rischi connessi, nonché prevenire eventuali calamità dovute ad eventi naturali.

Promozione dello Sviluppo Sostenibile, Adozione del Piano degli Acquisti Verdi, Sostegno ai Comuni che aderiscono al Patto dei Sindaci al fine di redigere il Bilancio Co2, necessario al monitoraggio delle emissioni di inquinanti e alla successiva adozione di misure di riduzione dell'inquinamento.

Riduzione, riuso, riciclaggio e recupero dei rifiuti. La Città Metropolitana di Roma Capitale, in coerenza con le migliori esperienze europee, basate sulla gerarchia delle "quattro erre" : ha individuato una serie di attività da condurre nei prossimi anni: sostegno di sistemi domiciliari di raccolta dei rifiuti urbani; realizzazione sul territorio di strutture logistiche di supporto alla RD quali impianti di compostaggio ed ecocentri a servizio delle comunità locali; rispetto del nuovo "Piano dei rifiuti" consistente nell'incentivazione della riduzione di materia, crescita della Raccolta Differenziata e sviluppo di tutta l'economia del riuso e del riciclaggio; individuazione di distretti logistici ambientali per i quali è possibile una pianificazione atta a ridurre le quantità di rifiuti prodotti attraverso politiche eco-sostenibili, scambi di materiali, riciclaggio; promozione di interventi volti alla riduzione dei rifiuti nelle Ecofeste e introduzione di sistemi di incentivazione a comportamenti virtuosi dei cittadini nella Raccolta Differenziata.

Attività di tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la valorizzazione, promozione e conservazione del patrimonio naturale ed ambientale della Città metropolitana di Roma Capitale, a partire da una gestione attenta, informata e responsabile delle Aree Naturali Protette del Sistema Regionale affidate all'Ente (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Monte Soratte, R.N. Nomentum, R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia), dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, di singolarità geologiche e di biodiversità in esse insiti e del corretto uso del loro territorio.

In materia di **acque** le competenze della città metropolitana saranno tese alla protezione delle risorse idriche di buona qualità e di riqualificazione delle risorse idriche che presentano aspetti di criticità, al fine di conseguire gli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla normativa comunitaria per gli ambienti acquatici con azioni di attività da porre in atto, di promozione e di coordinamento di altri enti (Comuni, Consorzi, organi di controllo, ecc.).

Tutela Aria ed Energia: tra gli obiettivi portanti di questa amministrazione l'attenzione è focalizzata sulla riduzione della CO2, l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. Altro obiettivo fondamentale è la verifica della compatibilità ambientale delle attività industriali e commerciali presenti nel territorio.

Il Controllo e la riduzione dell'inquinamento ed il risparmio energetico vengono perseguiti attraverso le procedure di rilascio di pareri quali AIA, VIA, VAS, nonché nel rilascio delle AUA. Gestione dei procedimenti relativi alle **sanzioni ambientali:** attività che vengono svolte dall'ente quali azioni di prevenzione e repressione degli illeciti al fine di tutelare l'ambiente dall'inquinamento di origine civile ed industriale.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE STRATEGICA (SES)**

Marco Palumbo - Deleghe: Sviluppo economico e Attività produttive, Protezione Civile e Difesa del suolo. Caccia, pesca e agricoltura.

Dario Nanni - Deleghe: Politiche educative - sviluppo culturale e attività turistiche.

Dip.05 **Sviluppo Economico e Promozione del territorio**

Responsabile Dott.ssa. Laura ONORATI

MISSIONE 07 - Turismo

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Con la legge 56/2014 sono state istituite le città metropolitane e dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale è subentrata alla Provincia di Roma. Il nuovo assetto istituzionale ha individuato nelle città metropolitane un livello di governo dei territori di area vasta con compiti di coordinamento e programmazione e l'obiettivo di assumere il ruolo di motore dell'intero sistema economico produttivo dell'area metropolitana anche partecipando attivamente ai programmi europei. Il complesso processo di riordino delle funzioni e le modalità del trasferimento delle competenze delegate da parte dello Stato e delle Regioni, ancora in corso, comporta il perdurare di una fase transitoria che insieme alle manovre di finanza pubblica, contenute nella Legge di stabilità 2015, ha generato un considerevole taglio delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per esercitare le proprie funzioni. In tale contesto, compatibilmente con le risorse disponibili, l'azione del Dipartimento, in continuità con quanto già realizzato, visti i positivi risultati, sarà rivolta a dare impulso al sistema economico metropolitano mediante la promozione e il sostegno dell'innovazione e della ricerca, la razionalizzazione ed il potenziamento del tessuto produttivo esistente, il perseguimento di modelli di competitività per le imprese, il potenziamento delle reti di relazioni locali. A tal fine saranno valorizzate le sinergie interne tra i Servizi del Dipartimento e quelle esterne tra: reti di imprese, Università, Centri di ricerca. Le azioni saranno orientate nel senso di dare priorità a quelle che si caratterizzano per un impatto maggiormente significativo sullo sviluppo del territorio metropolitano coerente con la vocazione della Città metropolitana e alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile e solidale, rivolto a raggiungere obiettivi di produttività, innovazione e

competitività insieme a maggiori livelli occupazionali, nonché per una maggiore trasversalità rispetto alle politiche di tutta l'Amministrazione, in coerenza con la programmazione regionale, nazionale ed europea, diffondendone i contenuti e potenziando le vocazioni dei singoli territori.

In quest'ottica gli assi di intervento del Dipartimento saranno inerenti:

- a) i servizi alle imprese e lo sviluppo locale, attraverso le politiche a sostegno dell'innovazione e della ricerca, la programmazione negoziata e specifica formazione professionale anche imprenditoriale;
- c) il settore impresa turismo;
- d) il settore agricoltura e agriturismo;
- e) il settore caccia e pesca;
- f) il settore controlli e sanzioni.

Il Dipartimento continuerà a porre in essere azioni mirate all'ottimizzazione degli iter procedurali connessi alle sanzioni ed ai controlli sulle strutture ricettive, in collaborazione con le forze dell'ordine competenti ed in raccordo con gli enti locali, la Regione Lazio e le Associazioni di categoria per condividere le integrazioni e le modifiche (legge regionale n. 8/2013) alla legge regionale n. 13/2007. Verranno attivate altresì azioni inerenti il coordinamento delle iniziative di promozione di carattere trasversale.

Al fine di promuovere lo sviluppo economico e la competitività continuerà il contrasto al fenomeno dell'usura e la tutela dei consumatori.

Il fenomeno dell'usura continua a colpire in modo particolarmente duro la società civile, l'obiettivo è quello di continuare a contrastare le condizioni che potrebbero favorire il dilagare del fenomeno, attraverso un lavoro capillare di prevenzione, informando i cittadini e gli imprenditori su diritti e doveri e sul rischio che si corre quando, chiedendo un prestito, si abbandonano i canali della legalità. Si realizzeranno azioni legate ad una conoscenza più dettagliata degli strumenti e delle opportunità idonei ad accrescere il livello dell'informazione, delle forme di consulenza ed assistenza cui possono avvalersi i cittadini/imprenditori in funzione di contrasto e prevenzione del fenomeno dell'usura.

Relativamente alla tutela del consumatore, si continuerà con interventi di informazione ed orientamento dei consumatori, anche con l'attività degli sportelli aperti presso i centri per l'impiego, che forniscono attività di tutela dei cittadini.

MISSIONE 07 - Turismo

Il turismo rappresenta un settore economico molto importante per l'economia del territorio cui contribuisce sia in termini di sviluppo del PIL settoriale sia di incremento occupazionale, inoltre la domanda turistica immancabilmente innesca nelle aree di destinazione impatti di ordine territoriale e socio culturale (assetto dei servizi, infrastrutture presenti etc.) che richiedono un'adeguata programmazione. In ragione della diffusa e consistente presenza di risorse attrattive (naturali, paesaggistiche, culturali e devozionali) che non sono ancora del tutto valorizzate e non hanno ancora raggiunto il loro potenziale di domanda offerta è prioritario continuare a creare azioni sinergiche con tutti gli attori locali, pubblici e privati, per determinare e qualificare l'offerta turistica e convogliare idee, proposte, progetti che portino alla valorizzazione del patrimonio turistico di un territorio in cui sono presenti realtà variegata, in una strategia di sistema e di rete e quindi di forte integrazione fra tutti i settori collegati al turismo, anche promuovendolo e integrandolo con quello di Roma Capitale. Occorrerà attivare iniziative volte alla commercializzazione del prodotto turistico che favoriscano l'incontro tra domanda e offerta, alla promozione del prodotto, alla diffusione dei servizi di informazione, accoglienza e assistenza ai turisti.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Lo sviluppo del territorio non può prescindere da una peculiare attenzione rivolta agli operatori del settore agricolo ed agrituristico, in ragione della importanza di tale settore sia in ambito economico-produttivo, che di tutela e salvaguardia dell'ambiente. La promozione, anche in relazione a tecniche di coltivazione eco-compatibili, dei prodotti tipici del territorio e delle aziende produttrici ricomprendendo gli operatori agrituristici e florovivaistici attivi sul territorio metropolitano, è uno strumento per favorire incrementi produttivi dai quali far discendere impatti positivi anche sul mercato del lavoro, contrastando le sfavorevoli condizioni di natura economica. Inoltre è opportuno porre in essere azioni volte ad avvicinare i consumatori finali ai produttori per favorire la concreta attuazione del concetto di "filiera corta" dell'agroalimentare e alla sensibilizzazione dei giovani ai temi ambientali anche in funzione di educazione alimentare e di salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità. Il tutto insieme al recupero e al mantenimento di un importante patrimonio culturale legato alle tradizioni enogastronomiche del territorio metropolitano. Sempre in tale ambito si inseriscono gli interventi già in corso per il ripristino ed il miglioramento della viabilità e delle infrastrutture rurali finalizzati al mantenimento del territorio, con l'intento di prevenire l'abbandono delle terre e della ruralità. In presenza di adeguate disponibilità economiche saranno realizzate azioni e attività di formazione specifica per giovani imprenditori, destinate al miglioramento qualitativo delle produzioni e alla conoscenza di nuovi mercati di riferimento per favorire l'inserimento delle produzioni negli stessi.

In materia di caccia e di pesca, si continueranno a realizzare azioni dirette ad una gestione del territorio responsabile e compatibile con il rispetto dell'ambiente e la tutela della fauna selvatica; azioni di sensibilizzare e responsabilizzazione degli utenti per una corretta gestione e fruizione delle risorse ittiche e faunistiche del territorio, con la tutela della fauna selvatica e con la limitazione dei danni da questa provocati a persone o cose.

Sarà rivolta particolare attenzione al nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale in corso di approvazione che coordinerà ex novo i piani dei nuovi Enti, compreso il Piano faunistico venatorio già approvato dal Consiglio Provinciale nel 2012. Al fine di promuovere la sostenibilità ambientale della caccia e della pesca è importante la ricognizione del territorio per l'individuazione delle zone idonee all'immissione della selvaggina e la tutela e l'incremento del patrimonio ittico, utilizzando, ove possibile, esemplari prodotti in proprio presso incubatori ittici di proprietà dell'ente.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

MISSIONE 07: Valorizzare e promuovere le potenzialità turistiche del territorio e migliorare la fruibilità dei servizi turistici.

MISSIONE 14: Individuare e sviluppare iniziative di sostegno alle imprese del territorio quali: ricerca, innovazione, nonché opportunità di lavoro attraverso una formazione professionale mirata alle esigenze specifiche del mercato del lavoro dell'area metropolitana.

MISSIONE 16: Valorizzare il patrimonio agroalimentare, rurale, faunistico ed ittico, compatibilmente con uno sviluppo sostenibile del territorio dell'area metropolitana.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEZIONE STRATEGICA (SES)

Svetlana Celli - Deleghe: Sviluppo della Rete della mobilità Metropolitana e viabilità, Politiche giovanili e Strutture sportive.

Giovanni Paris – Deleghe: Pianificazione strategica e territoriale e Bilancio.

Dip.06 **Governo del territorio e della mobilità**
Responsabile Ing. Giampiero ORSINI

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità –

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Le funzioni di **governo del territorio e della mobilità** rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite dalla Legge 56/2014 alla Città metropolitana. Attualmente si esplicano nella **Pianificazione territoriale generale** d'area vasta , ai sensi degli artt. 5 e 20 del D.lgs.vo n. 267/2000 (T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali), nonché della L.R. Lazio n. 14/99 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e della LR 38/99 (Norme sul governo del territorio); nella **Pianificazione della mobilità** (ai sensi artt. 5 e 20 d.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 5 e 7, c. 1, lett. A) L.R. 30/1998) e nella **Pianificazione territoriale di settore** (redazione dei piani di settore ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 112/98, dell'art. 23 L.R. 38/1999, della LR 17/2004). Tali funzioni, esercitate mediante l'adozione di strumenti di pianificazione (Piano territoriale generale provinciale PTPG, Piano di bacino della mobilità) e nella redazione del Piano delle Attività Estrattive attualmente in corso, per effetto delle nuove funzioni fondamentali attribuite dalla Legge 56/2014, vedranno impegnata l'Amministrazione anche nell'avvio delle ulteriori attività legate alla Pianificazione territoriale generale e alla Pianificazione della mobilità, in sinergia con la Pianificazione strategica. Proseguirà pertanto l'esercizio delle attuali funzioni, anche nella prospettiva di Città metropolitana, che vedrà impegnato l'Ente sia nel monitoraggio, nell'aggiornamento e nell'attuazione della pianificazione già adottata e in corso, che nella programmazione e sviluppo delle attività finalizzate alla attuazione delle ulteriori funzioni assegnate (Piano territoriale Metropolitano, Piano della Mobilità, Piano strategico). Proseguiranno in tal senso le attività finalizzate a garantire il completo dispiegamento dei contenuti del PTPG, attraverso l'esercizio delle competenze urbanistiche proprie e attribuite dalla Regione e, insieme, continueranno le attività legate alla pianificazione di settore (PAEP), alla gestione della Rete ecologica, alla divulgazione e approfondimenti dei contenuti del PTPG, mentre si aggiungeranno, anche

in prospettiva metropolitana, l'aggiornamento dei principali dati, il monitoraggio delle trasformazioni territoriali, l'approfondimento dei nuovi strumenti.

Costituiscono inoltre funzioni di governo territoriale d'area vasta la partecipazione a procedure di programmazione complessa, l'assistenza e supporto ai comuni nella pianificazione urbanistica, nella regolamentazione edilizia e nell'implementazione di sistemi informativi territoriali, nel supporto ai comuni per la riqualificazione e il recupero degli insediamenti storici, nell'ambito del quale la Città Metropolitana prosegue nella gestione del programma PRO.V.I.S., erogando finanziamenti alle amministrazioni comunali sulla base di progetti selezionati a seguito di Bandi pubblici.

All'esercizio delle funzioni d'area vasta contribuisce altresì la costruzione ed il mantenimento di un **sistema informativo geografico** che provvede alla raccolta ed elaborazione di dati, alla realizzazione ed aggiornamento della cartografia numerica di base e di cartografie tematiche ad essa correlate, fotointerpretazione e fotorestituzione da ortofoto digitali e da prodotti telerilevati da piattaforme aeree e/o satellitari; all'acquisizione, gestione e associazione di informazioni territorialmente riferibili per le esigenze di analisi e sintesi in attività di pianificazione, gestione e controllo dei servizi dell'Ente e di altri Enti locali. Nell'ambito della **pianificazione della mobilità**, accanto ai **piani** a suo tempo **approvati** (Piano della mobilità delle persone e delle merci, Piano di area strategica e di sviluppo delle valenze locali) si è proceduto ad ulteriori **approfondimenti tematici** (quali il Piano delle stazioni ferroviarie, Piano del trasporto pubblico locale - TPL comunale, Piano delle fermate del trasporto extraurbano sulle strade Provinciali, il Piano per i servizi di linea aggiuntivi) che prevedono indicazioni e indirizzi anche mediante la proposizione agli enti e istituzioni competenti degli interventi prospettati.

In attuazione degli **indirizzi in tema di mobilità sostenibile**, si inquadrano le azioni di miglioramento della mobilità in particolare favorendo la prosecuzione dei rapporti con Istituzioni, Enti, gestori di servizi di trasporto pubblico; attraverso l'attuazione di intese e collaborazioni e - qualora si rendano disponibili risorse - predisposizione di bandi di contribuzione, legate all'incentivazione all'uso del trasporto pubblico sostenibile e alternativo al mezzo privato e al miglioramento quali-quantitativo dell'offerta di servizi su ferro.

In tema di **trasporto pubblico**, assumono rilievo le funzioni amministrative relative alla istituzione e regolamentazione di servizi pubblici di trasporto di linea e non di linea, di cui all'art. 3, c. 3 e all'art. 7, c. 1, Lett. c) della L.R. 30/98 e all'art. 20 L.R. 58/1993.

Nel settore del **trasporto privato**, in relazione ai molteplici e variegati interessi in esso rappresentati, la Città Metropolitana di Roma esercita un ruolo di grande rilievo nel settore della motorizzazione civile e autotrasporto, mediante l'esercizio di funzioni di natura autorizzatoria, di vigilanza e controllo sui soggetti che operano in tale ambito.

Costituisce infine attuazione di interventi previsti nei piani della mobilità adottati la **programmazione, progettazione e realizzazione di opere al servizio della mobilità**, quali parcheggi, nodi di scambio, corridoi della mobilità; il supporto ai comuni per la realizzazione di parcheggi e nodi di scambio; la pianificazione, programmazione e verifica di fattibilità delle strutture di servizio al trasporto pubblico di interesse della Città Metropolitana e sovracomunale (stazioni ferroviarie e metropolitane, stazioni Cotral).

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

In tema di pianificazione territoriale: Redazione, Adozione, Aggiornamento e Variazione del Piano Territoriale Provinciale Generale - a circa 10 anni dall'avvio della redazione del PTPG, è necessario programmare l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento delle scelte di piano allora adottate (con riferimento al 2015) ai fini della revisione ed adeguamento del PTPG, da attuare attraverso la predisposizione del Piano Territoriale Metropolitano e in stretta sinergia e supporto con il Piano Strategico.

Attuazione delle direttive e delle prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale Generale. Supporto ai Comuni per la redazione ed adozione dei piani urbanistici comunali ed intercomunali e compiuta divulgazione e approfondimento dei contenuti, delle procedure e degli strumenti per l'attuazione del PTPG anche in ottica metropolitana. Esercizio delle **funzioni in materia urbanistica:** verifica urbanistica e di compatibilità dei Piani Urbanistici Comunali Generali e dei rispettivi aggiornamenti e variazioni, nonché delle varianti per la realizzazione di Opere Pubbliche - con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale Generale e degli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, di ambito regionale o statale, preordinati alla tutela di interessi differenziati; Verifica della compatibilità delle varianti ai PRG vigenti; Valutazione e verifica di piani e programmi nell'ambito delle procedure di cui al D. Lgs. 153/2006 e s.m.i. (assoggettabilità a VAS, procedure di VAS, VIA); rilascio di Pareri di compatibilità al PTPG, valutazioni di sostenibilità ambientale (con riferimento, in particolare, alla Rete Ecologica) e urbanistico-territoriale degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti; approvazione dei piani pluriennali di sviluppo delle Comunità Montane; verifica dei Regolamenti Edilizi Comunali; gestione del programma di interventi per la riqualificazione degli Insediamenti storici; Verifica confini comunali in casi di incertezza; attività relative alle competenze in materia di urbanistica attribuite con il D. Lgs. 112/98 e la LR 14/1999 (dichiarazione di pubblica utilità di opere di privati).

In tema di **pianificazione di settore:** redazione, adozione, aggiornamento e variazione di piani di settore d'area vasta; raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. In particolare per effetto dell'approvazione del PRAE, ai sensi della legge regionale n. 17/2004, è in corso l'elaborazione del **Piano delle Attività Estrattive (PAEP)** che costituirà, per il settore cave, aggiornamento del PTPG.

Nell'ambito della **pianificazione della mobilità:** Avvio dello studio del Piano della mobilità metropolitana previsto nello Statuto della Città Metropolitana con l'obiettivo di pianificare, sviluppare ed implementare la rete della mobilità del territorio metropolitano secondo le indicazioni del Piano della Mobilità regionale e perseguendo la razionalizzazione e l'integrazione dei piani comunali. Tale documento si muoverà in coerenza il Piano di Bacino della Mobilità del Piano di bacino della mobilità metropolitana (persone e merci) e con gli indirizzi e le strategie del Piano territoriale di coordinamento (PTPG), rispetto al quale contiene un livello di analisi settoriale e di approfondimento delle tematiche della mobilità in un'ottica di area vasta. Rilievo strategico riveste da un lato il **monitoraggio degli interventi pianificati realizzati ed in via di realizzazione**, dall'altro l'avvio **dell'aggiornamento** e la **revisione** del Piano di Bacino della mobilità di persone e merci e del coordinamento e monitoraggio degli interventi in materia di mobilità e trasporto in esso contenuti, attraverso la preliminare acquisizione di dati ed informazioni a supporto sulla mobilità metropolitana (es. sui flussi di traffico, sul pendolarismo, sul TPL comunale) nell'ottica delle nuove funzioni fondamentali attribuite dalla L.56/2014 e nell'ambito del processo di riordino regionale.

In materia di **trasporto pubblico**, il ruolo dell'amministrazione si afferma nel ricercare la prosecuzione ovvero l'attivazione di tavoli di concertazione: le iniziative in tema di **mobilità sostenibile**, soprattutto in un quadro di limitate risorse finanziarie disponibili, comportano l'attivazione di rapporti stabili con enti, istituzioni e gestori del TPL su gomma, con i soggetti gestori di trasporto su ferro (Trenitalia S.p.A. - R.F.I.), al fine di promuovere iniziative quali agevolazioni tariffarie per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico, la realizzazione e gestione

infrastrutture per la rilevazione dei flussi di traffico e di infomobility. Continuazione del Mobility Manager provinciale e gestione delle relative attività.

Nel settore del **trasporto pubblico**: esercizio delle **funzioni di regolazione, autorizzatorie, di vigilanza in materia di servizi di trasporto pubblico di linea e non di linea** quali i servizi di granturismo e i servizi pubblici NCC; funzioni di regolazione e autorizzatorie in materia di **sicurezza della navigazione nelle acque interne** quali funzioni di regolamentazione e rilascio autorizzazioni e licenze per la navigazione e le pratiche sportive; il rilascio dei **nulla osta al transito** per la circolazione dei veicoli adibiti al **trasporto eccezionale** da e verso le altre province del Lazio; il rilascio delle autorizzazioni e per la circolazione di macchine agricole, macchine operatrici e mezzi d'opera.

Nel settore del trasporto privato di persone e merci particolare attenzione sarà dedicata all'esercizio delle funzioni di natura autorizzatoria, di vigilanza e sanzionatoria in materia di motorizzazione civile e autotrasporto merci in conto proprio, nei confronti dei principali soggetti erogatori di servizi connessi alla circolazione stradale in un'ottica di semplificazione, controllo della qualità ed efficienza, con particolare attenzione all'utenza. Particolare cura sarà posta nello svolgimento delle funzioni autorizzatorie, di vigilanza tecnica ed amministrativa sull'attività delle autoscuole, delle imprese di consulenza automobilistica, sulle scuole nautiche e i centri di istruzione automobilistica. Sarà curata anche la complessa attività di trasferimento alla Motorizzazione Civile dell'Albo Provinciale Autotrasportatori di merci come previsto dalla normativa vigente. Saranno svolte le procedure di esame di abilitazione professionale per insegnanti e istruttori di scuola guida, per i responsabili delle agenzie di consulenza automobilistica e di gestore delle aziende di trasporto sia di merci che di viaggiatori.

In tema di **infrastrutture a servizio della mobilità**, è strategico il mantenimento dell'insieme di rapporti, interventi e attività che hanno posto l'Amministrazione in una posizione di centralità evidenziata con la conclusione di diversi Accordi e Protocolli, soprattutto riferiti alla **predisposizione di interventi di sostituzione dei passaggi a livello**. Priorità è quindi data alla conclusione delle attività di progettazione e realizzazione delle **infrastrutture al servizio della mobilità** – parcheggi di scambio, corridoi della mobilità, soppressione passaggi a livello – attualmente in essere, che comunque costituiscono obiettivi di particolare rilievo per la mobilità in ambito metropolitano.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEZIONE STRATEGICA (SES)

Svetlana Celli - Delege: Sviluppo della Rete della mobilità Metropolitana e **viabilità**, Politiche giovanili e Strutture sportive.

Dip.07 **Viabilità e infrastrutture viarie**

Responsabile Ing. Giuseppe ESPOSITO

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Le linee strategiche della Viabilità sono orientate all'assolvimento di un'attività istituzionale non confinata all'interno delle proprie specifiche competenze bensì a ricoprire un ruolo più ampio e coordinato con altre funzioni proprie dell'Ente allo scopo di garantire al cittadino una mobilità sicura, sostenibile e strettamente interconnessa con il sistema infrastrutturale esistente. L'obiettivo più ampio è quello di accrescere l'efficacia di una più complessa e trasversale politica di contesto, contribuendo a sviluppare, coerentemente con il quadro regionale e statale di riferimento, la mobilità del territorio della città metropolitana, riscattando nel contempo i territori dalla marginalità e aumentando, in tal modo, il valore socio-economico.

Tutto ciò nella piena consapevolezza che l'adozione della linea strategica sopra descritta è fortemente compromessa dalle continue e sempre più pressanti ristrettezze delle risorse finanziarie disponibili, dovute alla limitazione dei trasferimenti statali (spending review) e regionali e dal patto di stabilità nonché al processo di riorganizzazione dell'Ente non ancora completato.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Migliorare la rete stradale esistente privilegiando una logica di investimento volta alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio viario della città metropolitana già esistente (la rete si estende per circa 2.300 Km di cui circa 320 Km appartenenti al demanio regionale);
- Attivare politiche di perfezionamento e miglioramento per una maggiore accessibilità trasportistica (autobus, treni, etc.) per ottimizzare il sistema di mobilità intermodale;
- Incrementare la sicurezza della rete stradale mediante interventi ponderati e puntuali sulla rete di competenza, per la dissuasione dei comportamenti pericolosi.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Svetlana Celli - Delege: Sviluppo della Rete della mobilità Metropolitana e viabilità, **Politiche giovanili e Strutture sportive.**

Dario Nanni - Delege: Politiche educative - **Sviluppo culturale** e attività turistiche.

Dip.08 **Cultura, sport e tempo libero**
Responsabile Dott. Valerio DE NARDO

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Gli indirizzi strategici di mandato relativi alla **Missione 5** individuano nella erogazione di servizi culturali, nel sostegno alle attività culturali e nella tutela e valorizzazione dei beni culturali alcuni tra i fattori decisivi sui quali puntare sia in termini economici e occupazionali, sia in termini civili e sociali. Così per quanto riguarda la **Missione 6 e la Missione 12** si ritiene di forte valenza sul terreno sociale la capacità che adeguate politiche giovanili, interventi di sostegno alla diffusione della pratica sportiva e attività miranti a rendere significative in generale le attività del tempo libero possono svolgere, con intenti inclusivi, mirati alla affermazione di pari opportunità e di riduzione delle disuguaglianze, contribuendo così peraltro a prevenire fattori di disagio e di disgregazione sociale e operando per favorire *il pieno sviluppo della persona umana* così come sancito dall'articolo 3 della Costituzione Repubblicana. La realizzazione di tali indirizzi va d'altronde contestualizzata nella dimensione metropolitana, che deve costituire l'ambito di riferimento dell'azione amministrativa, secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Tali indirizzi risultano peraltro coerenti con il quadro normativo di transizione attuativa della Legge 56/2014 e con i principi dello Statuto dell'Ente.

Il quadro territoriale e sociale dell'area romana viene infatti ad essere sempre più caratterizzato dalla "dimensione metropolitana", che si proietta non soltanto in termini di necessità di attuazione della riforma degli assetti istituzionali, ma soprattutto come realtà esistente e come tale vissuta dai cittadini/utenti. Quaranta anni fa il territorio della Provincia di Roma contava quasi tre milioni e mezzo di abitanti (3.490.377 nel censimento 1971), per

quattro quinti (il 79,7 per cento) residenti nel Comune di Roma. Nell'ultimo censimento, quello del 2011, la popolazione ha superato i 4 milioni di persone (4.042.676), ma meno di due terzi di loro (il 65,9%) vive nel territorio capitolino.

Questa tendenza al "riequilibrio metropolitano", alla "metropolitanizzazione" del territorio metropolitano non è stata accompagnata da un corrispondente riequilibrio dei servizi e delle opportunità di lavoro e di studio, né i sistemi del trasporto pubblico e della viabilità al servizio della mobilità privata sono riusciti a tenere il passo dei nuovi flussi, inevitabilmente provocati da questa vistosa asimmetria.

Ad aggravare le più tipiche patologie metropolitane si sono aggiunte alcune specificità territoriali: la concentrazione a Roma (anzi, nel ristretto perimetro del centro di Roma) dei flussi turistici, la dislocazione fuori dal territorio comunale degli aeroporti e del porto crocieristico, la diffusione sul territorio metropolitano di grandi poli commerciali, la tendenza a spostare fuori dal perimetro urbano le attività produttive e di concentrare nella città i servizi culturali e amministrativi.

Le condizioni "esterne" nelle quali deve svolgersi l'azione amministrativa dell'Ente vedono poi un contesto globale di crisi economica e occupazionale particolarmente forte, che si riflette a volte in termini molto pesanti su ampi settori della popolazione. In tale contesto alcuni dei settori tradizionali, che hanno segnato lo sviluppo degli ultimi decenni, perdono spazio, mentre al contempo ne acquistano quelli caratterizzati da un più elevato tasso di innovazione ed a maggior valore aggiunto. E' in un contesto del genere che il mercato interno ed internazionale si rivolgono sempre più verso beni e servizi che facciano della valorizzazione delle risorse proprie e delle tipicità del territorio, nonché della produzione di contenuti immateriali, gli elementi strategici per la crescita. Sono proprio essi, quindi, i settori in grado di offrire già oggi le migliori opportunità per reagire agli effetti negativi della crisi sul tessuto sociale.

Secondo i dati di Federculture relativi agli ultimi anni, le imprese culturali presenti nel territorio della Provincia di Roma rappresentavano il 12% del totale nazionale. Di esse oltre l'80% svolgeva attività nell'industria culturale e la restante parte nei beni e nelle attività culturali. Queste aziende producevano un valore aggiunto pari a più di 9 miliardi di euro, ottenuti grazie all'impiego di più di 170 mila lavoratori. Complessivamente contribuivano al valore aggiunto provinciale per oltre l'8%. Si tratta di un sistema imprenditoriale che risulta caratterizzato da un tessuto solido e ben strutturato, e che costituisce un punto di riferimento per l'intero territorio nazionale.

Riferendosi anche ai contenuti delle programmazioni relative agli esercizi precedenti, va altresì confermato l'aspetto di natura civile e sociale che l'intervento sul terreno della cultura è chiamato ad operare, laddove "una cultura innovativa" è da considerarsi tra gli assi portanti di un progetto strategico, in ragione di una politica tesa a valorizzare la creatività, il patrimonio e la diversità culturale al fine di ampliare le possibilità di scelta offerte a ciascuno e favorire l'accesso ad un'esistenza intellettuale, affettiva, morale e spirituale soddisfacente. L'intento è quello di assumere la cultura e la creatività quali elementi fondamentali della qualità del vivere urbano perché permettono ai cittadini di riappropriarsi e abitare gli spazi pubblici, i teatri, le biblioteche, i musei, i luoghi di produzione culturale, che svolgono un'essenziale funzione aggregativa e di animazione del territorio e soddisfano importanti bisogni relazionali, mentre lo scambio che avviene dentro gli spazi culturali genera società, permette di accumulare capitale sociale, costruisce legami, facilita l'integrazione dei nuovi abitanti, costruisce e rafforza l'identità di una comunità.

In questo senso possono e devono essere conseguentemente inquadrate le azioni da porre in essere anche nei settori delle *politiche giovanili, dello sport e del tempo libero* di cui alle **missioni 6 e 12**, nella misura in cui esse concorrano a generare analoghi effetti con intenti inclusivi, mirati alla affermazione di pari opportunità e di riduzione delle disuguaglianze, contribuendo così peraltro a prevenire fattori di disagio e di disgregazione sociale e operando per favorire *il pieno sviluppo della persona umana* così come sancito dall'articolo 3 della Costituzione Repubblicana.

Nell'insieme delle "condizioni esterne" così determinate, le incertezze derivanti dalla transizione istituzionale e la diminuzione delle risorse, benché possano generare fattori di difficoltà, devono diventare invece elementi di stimolo per l'attuazione di politiche e azioni amministrative mirate a promuovere lo sviluppo economico e sociale, indirizzati in particolare alla strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici e alla organizzazione di servizi di interesse generale in ambito metropolitano nei settori dei beni e delle attività culturali, delle politiche giovanili, dello sport e del tempo libero. Politiche e azioni per le quali occorre intensificare il coordinamento con la Regione Lazio, Roma Capitale e gli Enti Locali del territorio, ma altresì con tutti i portatori di interesse, gli operatori, le formazioni sociali intermedie che in tali settori agiscono in diretto rapporto con i cittadini.

La crisi economica impone un rafforzamento delle strategie di rete e di partnership, perseguendo il coinvolgimento dal basso dei principali stakeholders del territorio (comuni, associazioni, imprese, università, istituti di ricerca, operatori, cittadini) nella concertazione e condivisione di strategie di promozione dello sviluppo economico e sociale. La creazione di strumenti funzionali ad attivare logiche di rete costituisce infatti la premessa per realizzazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici e la organizzazione di servizi di interesse generale in ambito metropolitano, con una idea complessiva del territorio come spazio pubblico inclusivo. L'associazionismo locale, in particolare, si è affermato come una realtà imprescindibile per la vitalità del territorio. La sua presenza, profondamente radicata nella comunità metropolitana, ha portato al consolidarsi di proposte e realizzazioni, attraverso contaminazioni e sperimentazioni. D'altronde sia i Comuni che le associazioni del territorio metropolitano hanno, sempre più spesso, fatto ricorso a una metodologia di partnership in progetti sovracomunali e hanno assunto, con una consapevolezza crescente, una visione dello sviluppo locale che va oltre i confini dei singoli Comuni, favorendo, in tal modo, anche aree sociali più svantaggiate.

Quanto alle "condizioni interne" è di tutta evidenza la necessità di proseguire verso lo sviluppo di politiche culturali integrate e sinergiche con le politiche di altri settori quali il turismo, il sociale, la scuola, l'ambiente, le attività produttive, le nuove tecnologie ecc., in modo da determinare ricadute positive per il sostegno alla produzione culturale e allo sviluppo del territorio in termini di investimento complessivo e di sostenibilità. Sotto tale profilo sarà quindi necessario condurre una attività mirata ad una più stabile cooperazione con gli altri Dipartimenti, Servizi e Uffici dell'Amministrazione, al fine di utilizzare nel migliore dei modi le opportunità fornite dalle sinergie che possono scaturire nella considerazione che le competenze assegnate a ciascuna struttura possano trovare la migliore valorizzazione e conseguire al meglio le finalità istituzionali dell'Ente proprio nell'ottica di una costante integrazione rivolta alle esigenze della popolazione e del territorio.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

In base alla normativa ad oggi vigente della Regione Lazio ed in prosecuzione degli interventi già attuati negli anni precedenti, la Città Metropolitana di Roma Capitale è chiamata ad intervenire nel consolidamento della rete integrata delle biblioteche, dei musei, degli archivi storici di ente locale e d'interesse locale, ai sensi della L.R. 42/97, attraverso la redazione del Piano annuale per il funzionamento e lo sviluppo delle strutture culturali, la formazione e aggiornamento professionale degli operatori delle Biblioteche e dei Musei, la valorizzazione dei servizi documentari e la loro diffusione sul territorio, la realizzazione delle attività di promozione del libro e della lettura (secondo i principi dalla legge regionale n. 16 del 2008). La drastica diminuzione dei trasferimenti regionali per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 42/97 costituisce una seria criticità per fornire un adeguato supporto ai servizi territoriali. Occorrerà pertanto cercare di garantire un sostegno di base alla maggior parte possibile delle strutture esistenti, ma dovendo tendenzialmente rinunciare, anche in coerenza con gli indirizzi regionali, ad utilizzare

risorse per sostenere l'apertura di nuovi servizi. Laddove possibile l'Amministrazione farà ricorso a risorse proprie per cercare e garantire un sostegno ai servizi culturali sul territorio.

La presenza di diverse e numerose comunità di cittadini immigrati spinge a confermare un impegno sul tema della intercultura, che ha visto l'esperienza di punta nel progetto pluriennale Biblioteche del Mondo attivando nelle 8 strutture individuate sul territorio "Scaffali interculturali" e realizzando attività finalizzate al dialogo e alla conoscenza reciproca tra le diverse comunità e gli individui.

Il 2015 può essere l'anno in cui determinare finalmente le condizioni strutturali e funzionali per consentire la definitiva riapertura della Biblioteca e di parte dell'Archivio Storico dell'Ente presso la sede di Villa Altieri (il cui restauro è in fase di conclusione), che è inteso far diventare un vero e proprio polo della cultura e della memoria. La riapertura della struttura alla pubblica fruizione e l'attivazione di nuovi servizi rivolti al territorio, l'interazione con le altre attività presenti nel polo di Villa Altieri, l'implementazione della comunicazione via web, l'avvio di un lavoro di digitalizzazione del patrimonio documentario costituiscono nell'insieme un obiettivo di primario rilievo per la Biblioteca, la quale può diventare un punto di riferimento di grande rilievo per tutto il territorio. Sul terreno della innovazione particolare attenzione verrà rivolta alle attività inerenti l'impatto delle *Information and Communication Technologies* sul libro e la lettura, implementando in particolare le collaborazioni già in essere con le Università del territorio e con le strutture del Mibact chiamate ad occuparsene.

Secondo quanto stabilito nel Protocollo di Intesa e nella sua integrazione sottoscritti con il Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani e la Fondazione Cultura Castelli Romani, proseguirà la collaborazione con tali soggetti, espressione degli enti locali del territorio, per gestire alcuni qualificati progetti di marketing territoriale e di valorizzazione culturale come fattori di crescita. L'intervento di stabilizzazione e ottimizzazione dei risultati raggiunti dal progetto prototipale di distretto culturale nell'area dei Castelli Romani operato dall'Ente dovrà quindi essere ulteriormente sostenuto, adeguandosi alla misura delle disponibilità effettive di risorse.

Tali indirizzi possono essere altresì alimentati nel rapporto con gli altri sistemi bibliotecari presenti sul territorio, a partire dalla Istituzione Biblioteche di Roma, per passare dal sistema Ceretano Sabatino, dal Sistema dei Monti Prenestini, dal Sistema dei Monti Lepini e giungere alle Biblioteche che ad oggi non sono ricomprese in sistemi. L'obiettivo, pienamente coerente con l'orientamento normativo, nonché rilevante sotto il profilo funzionale e operativo può essere quello di costituire una "Rete Bibliotecaria Metropolitana" che risponda propriamente alla possibilità di promuovere, strutturare e coordinare servizi pubblici locali di rilievo metropolitano.

In attuazione delle leggi regionali n. 32/78 e 17/07, con le quali, nel 2008, la Regione Lazio ha attuato il passaggio delle consegne tra Regione e Province per la gestione, mediante bandi, dei fondi trasferiti dalla Regione stessa per attività culturali e di spettacolo, a partire dal 2009 vengono selezionate dal Dipartimento VIII e cofinanziate, sulla base di un apposito bando, le proposte progettuali inerenti la promozione culturale e lo spettacolo elaborate dai Comuni e dell'associazionismo culturale del territorio metropolitano secondo le linee guida e le procedure che ogni anno la Città metropolitana approva in apposito documento di settore. Ora il quadro normativo è parzialmente mutato con l'approvazione della L.R. 15/2014. Lo sviluppo di tali attività delegate non potrà quindi prescindere dalla specifica valutazione delle decisioni che la Regione stessa adotterà in ordine al loro finanziamento. In tale contesto, nel frattempo, rimangono ancora in essere le previsioni della L.R. 14/1999, per quanto riguarda il concorso al sostegno dello spettacolo dal vivo.

Nel campo dell'audiovisivo in questi anni l'Ente ha partecipato alla Fondazione Film Commission e alla Fondazione Cinema per Roma, realizzando attraverso tali strutture l'intervento a favore delle attività in tale settore. Sulla base delle decisioni del Commissario Straordinario della Provincia di Roma, è stato operato il recesso dalla Fondazione Film Commission, divenuto operativo a decorrere dal 12 maggio 2015. Mentre per quanto riguarda la Fondazione Cinema per Roma viene al momento confermata la partecipazione della Città metropolitana nella misura assestata durante la gestione commissariale della Provincia di Roma.

Proseguiranno altresì i rapporti di collaborazione con le Grandi Istituzioni (il Teatro dell'Opera, il Teatro di Roma, la Fondazione Musica per Roma e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia), Istituzioni di cui la Città Metropolitana è socio sostenitore. La stabilità dell'ordine di grandezza dell'intervento del contributo finanziario ordinario che la Città metropolitana potrà garantire a tali istituzioni dovrà necessariamente essere commisurato alla situazione di bilancio correlata alla disponibilità di risorse ed agli ingenti vincoli normativi e finanziari imposti dalle politiche di coordinamento della spesa pubblica.

Si proseguirà nella programmazione di attività di valorizzazione e salvaguardia dei Beni culturali, oltre al funzionamento di servizi centralizzati quali il Sistema Informativo Territoriale Archeologico (SITAr), l'Archivio informatizzato delle opere d'arte, l'Archivio Fotografico dei Beni culturali, la Biblioteca specializzata di archeologia, architettura, arte, storia, storia dell'arte & territorio.

Nel campo dei restauri il Dipartimento VIII prosegue la propria attività in ordine alla programmazione, progettazione e direzione lavori degli interventi di restauro dei Beni Architettonici di carattere monumentale e/o di particolare rilevanza sottoposti a tutela ai sensi della normativa vigente non patrimoniali di proprietà dei Comuni e degli altri Enti pubblici del territorio metropolitano. E' proseguita l'azione di impulso presso gli Enti Locali destinatari dei contributi dei Piani precedentemente approvati per la definitiva realizzazione degli interventi di restauro, attraverso un'efficace opera di assistenza e consulenza tecnico-amministrativa. La programmazione degli obiettivi operativi dovrà tendere pertanto a stabilizzare i risultati fin qui raggiunti, a sviluppare i progetti pluriennali. La situazione di bilancio correlata alla disponibilità di risorse ed agli ingenti vincoli normativi e finanziari imposti dalle politiche di coordinamento della spesa pubblica impone però di operare una specifica ed attenta ricognizione degli interventi effettivamente realizzabili alla luce della nuova situazione, procedendo puntualmente al definanziamento di opere per la cui realizzazione era previsto il contributo agli enti locali, ma che nel corso di questi anni non hanno preso avvio.

Considerato l'ampio riscontro positivo conseguente alle scelte attuate nei passati esercizi, appare opportuno dare congruo seguito, compatibilmente con i fondi a disposizione, alle strategie di potenziamento dei servizi sul territorio, anche attraverso la manutenzione degli impianti sportivi, compatibilmente con quelle che sono le caratteristiche della fase di transizione ordinamentale nell'esercizio delle funzioni, mentre l'utilizzo delle risorse relative alla terza annualità del Piano Locale Giovani consentirà di realizzare nuove iniziative sul territorio sulla scia di quanto già intrapreso con le due precedenti annualità del Piano alle quali hanno partecipato molte associazioni con un buon successo sul territorio. Si cercherà anche di reperire risorse esterne alla Città Metropolitana di Roma Capitale per promuovere e attuare interventi sul territorio.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE STRATEGICA (SES)**

Giovanni Paris – Deleghe: Pianificazione strategica e territoriale e **Bilancio.**

UC 05 **Risorse finanziarie**
Responsabile Dott. Marco IACOBUCCI

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il contesto politico-economico che ha accompagnato la nascita delle Città Metropolitane ha condizionato in misura rilevante l'attività di programmazione economico-finanziaria della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Le complessità connesse ai ritardi nel processo di riordino previsto dalla Legge 56/2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e le limitazioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, hanno comportato enormi difficoltà oggettive nella predisposizione del bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale.

In particolare la Legge di stabilità 2015 prevede, per gli anni 2015, 2016 e 2017, il concorso delle Province e delle Città Metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. La quota di contribuzione alla manovra di finanza pubblica della Città Metropolitana di Roma, in termini di risorse finanziarie da trasferire al Ministero dell'Interno, ammonta complessivamente a circa € 194.000.000,00 per il solo anno 2015, con conseguente enorme difficoltà nella determinazione e raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Al fine di consentire l'approvazione del bilancio da parte di tutto il comparto delle Province e delle Città Metropolitane, in particolare, il D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con Legge n. 125 del 6 agosto 2015, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", ha consentito l'approvazione almeno "per il solo esercizio 2015".

In considerazione della particolare situazione precedentemente illustrata si ritiene necessario espletare una complessa attività di programmazione delle risorse finanziarie al fine di pervenire, nonostante i rilevanti sacrifici finanziari richiesti, alla predisposizione dei documenti programmatici coerentemente alle disposizioni normative sopra richiamate e alle nuove funzioni di competenza della Città Metropolitana, confidando sui trasferimenti di risorse finanziarie degli enti interessati dalla procedura di riordino.

L'attività di programmazione risulta incentrata sulle disposizioni e i principi dettati dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto

“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Il DUP o Documento Unico di Programmazione, in particolare, è il principale documento di riferimento del D. Lgs. 118/2011 sopra richiamato. In quest’ottica sarà necessario proseguire il processo di riforma del sistema di contabile e di programmazione dell’Ente al fine di garantire la corretta predisposizione dei documenti di bilancio nelle fasi di programmazione, gestione e rendicontazione.

La programmazione ha, altresì, lo scopo di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati attraverso gli strumenti dell’analisi e della verifica dei dati raccolti sulle esigenze del territorio e la definizione di un quadro stabile di coordinamento delle linee di sviluppo su indirizzo degli organi di governo e la gestione delle esigenze espresse dal territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale.

L’attività si lega alla programmazione finanziaria e comprende l’individuazione di specifici interventi che traducono le necessità rilevate, secondo un ordine di priorità, in opere da inserire nel Programma Triennale dei LL.PP., rispondendo in tal modo puntualmente alle richieste della collettività amministrata.

Il Programma Triennale dei LL.PP. costituisce quindi momento conclusivo del processo d’identificazione e quantificazione dei bisogni e delle esigenze che si sintetizza nella redazione degli studi di fattibilità, reale momento di verifica tecnico-finanziario delle proposte e premessa alla redazione del Programma stesso.

Il Programma Triennale dei LL.PP. ha anche il compito di contribuire a garantire un governo unitario del quadro complessivo delle risorse finanziarie assegnate agli investimenti, nel rispetto delle rispettive specificità, tra programma delle opere e programmazione finanziaria.

Il controllo economico finanziario sarà effettuato nel rispetto delle normative vigenti al fine di garantire l’attuazione delle disposizioni contenute nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso un costante monitoraggio dell’andamento delle entrate ed un prudente utilizzo delle risorse disponibili;
- Prosecuzione nella sperimentazione dell’Armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs. 118/2011;
- Riduzione dello stock di debito e del relativo costo;
- Supporto agli enti locali nelle materie di carattere finanziario.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il fondo di riserva, stanziato in bilancio nei limiti previsti dalla normativa vigente, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ente intende fronteggiare le eventuali esigenze straordinarie che si dovessero verificare durante la gestione per eventi imprevisti o non programmati. L'entità dello stanziamento è stata prudenzialmente stimata in base al trend storico di utilizzo degli anni precedenti.

La gestione del bilancio, inoltre, definita dai nuovi principi contabili, comporta una maggiore attenzione nella definizione delle modalità di accertamento delle entrate dell'Ente che necessita la creazione di appositi fondi di bilancio destinati a fronteggiare eventuali scostamenti tra le somme accertate e quelle effettivamente riscuotibili. Per garantire una maggiore prudenza nella gestione del bilancio è stata iscritta una posta per la copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità un per importo complessivo di 7,08 milioni di euro di cui 6,63 derivanti dall'applicazione dei calcoli connessi alla svalutazione dei crediti previsti dal principio della contabilità finanziaria e la restante quota accantonata prudenzialmente per fronteggiare eventuali minori accertamenti sulla restante parte dei crediti iscritti in bilancio.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Garantire la copertura di eventuali spese impreviste finalizzate al conseguimento delle funzioni dell'Ente;
- Garantire la copertura di eventuali crediti inesigibili;
- Equilibrio di bilancio.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La strategia adottata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale ha portato ad individuare alcune linee d'azione volte a qualificare l'intervento istituzionale in materia di ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione e di ricerca di canali di provvista diversificati ed è consistita nell'attuare, in forma dinamica, il monitoraggio dell'indebitamento e delle tendenze presenti sul mercato dei capitali.

L'esame contabile sullo stato di attuazione degli interventi d'investimento attivati negli esercizi pregressi, al fine di procedere all'accertamento di economie sommerse, derivanti dal non completo impiego delle risorse destinate agli investimenti, rappresentano una risorsa spendibile, mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione senza oneri aggiuntivi, da destinare alla realizzazione degli interventi programmati, in altre parole un'opportunità per la riduzione dell'indebitamento in base alle politiche di bilancio ritenute più opportune.

La strategia finanziaria della Città Metropolitana di Roma Capitale è quindi incentrata su una gestione attiva dell'indebitamento finalizzata alla riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi ed a una conseguente maggiore disponibilità di risorse per l'erogazione di servizi, anche attraverso una operazione di ristrutturazione del debito operata in continuità rispetto agli esercizi precedenti.

Tra gli indirizzi strategici dell'Amministrazione è contemplato il proseguimento di una politica di gestione attiva del debito complessivo al fine di ottimizzarne il costo e minimizzarne i rischi connessi alla provvista conseguendo, pertanto, una trasformazione della struttura dell'indebitamento in essere che consenta di realizzare economie nella spesa per interessi mantenendo al contempo un'adeguata copertura dei rischi derivanti dalla volatilità dei tassi, mantenendo nel contempo, un trend di riduzione dello stock complessivo ed un conseguente miglioramento dei ratios.

La Città Metropolitana di Roma Capitale infatti in attuazione di una strategia finanziaria incentrata su una gestione attiva dell'indebitamento, ha conseguito un miglioramento sostanziale nella gestione del bilancio anche grazie ad una evidente contrazione dello stock di debito, che si è ridotto di circa 235 milioni di euro dal 2008 al 2013 (circa 20mln di estinzione solo nel 2013), con il conseguente miglioramento dell'indicatore del rapporto debito/entrate correnti (che passa dall'1,8 del 2008 all'1,4 del 2014) e del rapporto interessi passivi/entrate correnti (che passa dall'8,50 del 2008 al 5,19 del 2014) ed i relativi risparmi strutturali in termini di rata annuale.

Le politiche di contenimento del debito hanno altresì consentito l'ottenimento di giudizi di rating assai positivi sulla Provincia in controtendenza rispetto a quelli dello Stato sia da parte dell'Agenzia Standard & Poor's che da parte di Fitch Ratings. È bene, infatti segnalare che la valutazione sulla Città Metropolitana di Roma Capitale, sebbene legata a quella della Repubblica, è in realtà implicitamente superiore a quella dello Stato attraverso il c.d. approccio stand alone.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Rispetto dei parametri previsti dal D. L. 28 giugno 2013 n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013 n. 99 (in G.U. 22/08/2013, n. 196).
- Mantenimento di giudizi positivi da parte delle agenzie di rating
- Riduzione stock di debito e miglioramento indici (debito/entrate correnti e interessi passivi/entrate correnti).
- Monitoraggio del mercato al fine di verificare l'opportunità di effettuare, operazioni di finanza straordinaria, quali il rifinanziamento o la ristrutturazione del debito da attuarsi in particolare con l'autofinanziamento attraverso la rilevazione di economie ed il conseguente utilizzo di avanzo di amministrazione.
- Utilizzo di avanzo per il finanziamento di nuovi investimenti senza ricorrere ad ulteriore indebitamento

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il programma prevede lo stanziamento nei limiti di legge delle risorse utilizzabili per l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'anticipazione di tesoreria non è mai stata utilizzata dall'Ente. L'enormità della manovra finanziaria 2015 e il mancato incasso dei crediti nei confronti della Regione potrebbe determinare nel corso dell'esercizio la necessità di ricorrere a tale strumento.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE STRATEGICA (SES)**

Sindaco Ignazio Marino – Deleghe: Contenzioso, Progetti Europei, Comunicazione Istituzionale, Patrimonio
(relativamente a Palazzo Valentini e Villa Altieri).

UC 04 **Amministrazione Centrale**

Responsabile Dott. Paolo BERNO

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale, subentrata alla Provincia di Roma dal 1 gennaio 2015, sono attribuite dalla legge di riforma le funzioni fondamentali della Provincia e le ulteriori funzioni fondamentali attribuite dalla legge stessa al nuovo ente di area vasta. Gli indirizzi strategici della Città metropolitana di Roma Capitale sono delineati nel documento “Linee programmatiche 2015-2018 per il Governo della Città metropolitana di Roma Capitale”, in cui è esposto il programma di mandato del Sindaco metropolitano.

Di detto documento, si sottolineano le finalità generali e gli indirizzi strategici più direttamente collegati con l’attività amministrativa espletata dalle strutture afferenti all’Ufficio Centrale “Amministrazione Centrale”.

La Città metropolitana di Roma Capitale vuole affermare il proprio ruolo di motore dello sviluppo locale attraverso la valorizzazione delle peculiarità economiche, culturali e sociali delle comunità territoriali che la compongono; deve garantire l’integrazione tra Roma e i Comuni del

territorio al fine di contribuire al superamento degli squilibri demografici e strutturali esistenti.

Saranno esercitate dall'Ente le funzioni di pianificazione territoriale generale del territorio metropolitano con l'adozione di un Piano Territoriale Metropolitano, i cui contenuti saranno ispirati a uno sviluppo sostenibile e policentrico, che conterrà valutazioni in grado, tra l'altro, di garantire un "sistema integrato", capace di comporre la dialettica tra il Sistema metropolitano nella sua unità, i Sistemi locali componenti e la città di Roma; verrà promossa la cittadinanza metropolitana, cioè il senso di appartenenza ad una società, ad istituzioni e ad un progetto di dimensione sovralocale, favorendo l'intercomunalità, la cooperazione tra istituzioni e la partecipazione dal basso.

Dovrà essere perseguito l'obiettivo fondamentale di uno sviluppo economico e sociale equo e durevole del territorio, anche implementando la semplificazione amministrativa, intesa come mezzo attraverso cui incrementare l'efficienza complessiva dei sistemi produttivi locali.

La Città metropolitana sarà il punto di riferimento per i Comuni del territorio per l'individuazione delle migliori scelte gestionali connesse all'esercizio delle funzioni e per l'organizzazione dell'esercizio in forma associata delle stesse con la Città e/o con altri Comuni. Saranno ampliati per numero e tipologia i servizi erogati dalla Città Metropolitana a favore dei Comuni nell'esercizio della funzione di assistenza tecnica agli enti locali. Al fine di garantire adeguato supporto alle autonomie locali del territorio la Città Metropolitana attiverà iniziative volte ad assicurare l'utilizzo di procedure amministrative e informatiche dell'Ente attraverso il ricorso ad apposite convenzioni di riuso.

La Città metropolitana costituirà Stazione Unica Appaltante del territorio e svolgerà la funzione di Soggetto Aggregatore territoriale.

Nelle more del completamento della riforma istituzionale, la Città Metropolitana continuerà ad espletare le funzioni oggetto di riordino, secondo i principi di legalità ed economicità. L'azione amministrativa seguirà i dettati di legge e, in particolare, sarà improntata a garantire il miglior utilizzo delle risorse, la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salute dei lavoratori, la conformità ai contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), comprensivo del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n.4 del 2 marzo 2015.

Le strutture dell'U.C. "Amministrazione Centrale", con riferimento alla missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione, svilupperanno, sulla base delle competenze loro attribuite, azioni dirette a:

- supportare l'affermazione del ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale come nuovo livello di governo dei territori di area vasta
- garantire la massima trasparenza e chiarezza riguardo le attività svolte dalla Città metropolitana di Roma Capitale, al fine di far conoscere ai cittadini, alle Associazioni e agli Enti Locali i servizi resi
- sviluppare con azioni innovative la funzione di assistenza e supporto agli enti locali, con particolare riferimento alle procedure di acquisizione di beni e servizi
- garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa dell'Ente e dei suoi organismi gestionali, anche attivando gli istituti normativamente previsti
- potenziare la capacità di reperire ed analizzare dati per migliorare la capacità programmatica e l'efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente, anche attraverso il coordinamento con le autorità nazionali di statistica e con gli uffici di statistica locali

Gli indirizzi strategici dell'Ufficio Europa saranno mirati a contribuire all'attuazione della strategia "Europa 2020", promuovendo programmi ed interventi a sostegno dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale.

In particolare, sarà prioritaria la realizzazione di una crescita intelligente, tramite investimenti più efficaci nell'istruzione, la ricerca e l'innovazione, sostenibile, basata su un'economia a basse emissioni di CO2 e solidale, focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà.

In un quadro di drastica riduzione delle risorse a disposizione degli Enti Locali, l'Ufficio Europa favorirà l'integrazione e la coerenza tra la programmazione degli Enti e la programmazione europea, in un'ottica di sviluppo complessivo del territorio, secondo un approccio orizzontale e non settoriale alle tematiche affrontate, al fine di garantire una maggiore focalizzazione delle risorse (europee, nazionali e regionali) su poche priorità strategiche e, conseguentemente, massimizzare l'impatto e l'efficacia nell'utilizzo dei fondi disponibili.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

In coerenza con gli indirizzi strategici delineati nelle linee programmatiche sopra evidenziate e con riferimento alle competenze attribuite alle strutture che compongono l'U.C. "Amministrazione Centrale", si formulano i seguenti obiettivi strategici:

- 1 Garantire le azioni finalizzate al pieno espletamento del nuovo ruolo dell'Ente in termini di comunicazione istituzionale, rappresentanza e promozione dell'immagine, nonché le azioni necessarie a consentire il funzionamento degli organi istituzionali/amministrativi;
- 2 Sostenere la Città metropolitana di Roma Capitale nel suo ruolo di coordinamento e di promozione dello sviluppo locale, anche con attività a rilevanza interdipartimentale;
- 3 Promuovere e sostenere iniziative dirette allo sviluppo della persona, alla crescita della convivenza civile e al miglioramento della qualità della vita della propria comunità;
- 4 Assicurare la puntuale osservanza della normativa in materia di trasparenza, al fine di far conoscere in modo esaustivo ai cittadini, alle Associazioni ed agli Enti Locali i servizi resi dalla Città metropolitana di Roma Capitale;
- 5 Garantire l'accountability e attivare modalità di comunicazione che consentano ai cittadini di conoscere e valutare le scelte politiche. L'apertura dei dati in un Ente locale, anche con sistemi open data, amplia le modalità di partecipazione alle decisioni, migliora i processi organizzativi e può avere rilevante impatto in termini di innovazione;
- 6 Incrementare l'efficacia, l'efficienza e la legalità in tema di appalti pubblici, onde consentire sia una più proficua utilizzazione delle risorse disponibili, sia il potenziamento della funzione di area vasta della Città metropolitana di Roma Capitale, con particolare riferimento all'assistenza agli Enti locali;
- 7 Garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, oltre che dell'Ente, anche delle Istituzioni, delle Aziende speciali, delle Società di Capitale, degli enti pubblici e privati convenzionati, tramite l'istituto del Difensore Civico (comma 1, art. 90 Statuto), ed assicurare ad esso il necessario supporto per l'espletamento delle sue funzioni;
- 8 Sostenere lo sviluppo di un sistema informativo che consenta di organizzare le informazioni statistiche e di contesto riguardanti il territorio amministrato e di incrementare la capacità di analisi e interpretazione dei dati, a vantaggio delle attività di pianificazione territoriale e di programmazione dell'ente e a supporto dell'integrazione dell'intero sistema metropolitano; sviluppare strumenti di monitoraggio e

- coordinamento delle attività statistiche dell'Ente e degli altri soggetti istituzionali (in primo luogo i comuni) che producono statistica dal territorio per il territorio; contribuire alla diffusione della cultura statistica nell'Ente e nel territorio, anche con la partecipazione dell'Ufficio di Statistica dell'Ente a gruppi di lavoro interistituzionali e a studi progettuali innovativi della funzione statistica;
- 9 Garantire la coerenza della programmazione interna dell'Ente e di quella degli Enti locali con le priorità strategiche della nuova politica di coesione 2014 -2020 e della strategia "Europa 2020";
 - 10 Favorire un'allocatione ed un impiego efficace delle risorse disponibili a livello europeo, nazionale/regionale e metropolitano;
 - 11 Potenziare le capacità degli enti locali e degli stakeholders del territorio di cogliere le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea e, in particolare, dal nuovo ciclo di programmazione 2014 -2020;
 - 12 Promuovere il ruolo internazionale dell'Ente nei settori di interesse strategico della Città Metropolitana di Roma Capitale.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEZIONE STRATEGICA (SES)

UE 02 Avvocatura

Responsabile Avv. Massimiliano SIENI

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

In raccordo con gli altri Uffici Istituzionali preposti alla gestione generale della Città metropolitana di Roma Capitale, l'Avvocatura garantisce la difesa giudiziale dell'Ente e la consulenza ad organi ed Uffici secondo principi di tempestività e economicità in coerenza con le finalità generali di efficienza dell'attività dell'Ente. In particolare si attivano le consulenze secondo graduazione di priorità o urgenza dando immediata assistenza con riunioni, mail, conferenze telefoniche, costruzione di modelli decisionali che contemplino la coerenza tra decisione gestionale e tutela giudiziale. Inoltre è garantita nell'intera giornata anche al di là del normale orario di servizio, una disponibilità dei legali e della struttura per necessità di ricerche, approfondimenti, consulenze telefoniche, trasmissioni via mail.

Al fine di ottimizzare tale assistenza agli Organi e agli Uffici l'Avvocatura si è dotata di una piattaforma informatica "CLOUD" degli atti e dei documenti consultabile anche senza la presenza nella sede di lavoro da parte dei legali e degli addetti onde garantire il massimo livello di assistenza anche da postazione esterna. L'Avvocatura garantisce la difesa giudiziale dell'Ente e la consulenza ad organi ed Uffici secondo principi di tempestività e economicità in coerenza con le finalità generali di efficienza dell'attività dell'Ente. In particolare si attivano le consulenze secondo graduazione di priorità o urgenza dando immediata assistenza con riunioni, mail, conferenze telefoniche, costruzione di modelli decisionali che contemplino la coerenza tra decisione gestionale e tutela giudiziale. Inoltre è garantita nell'intera giornata anche al di là del normale orario di servizio una disponibilità dei legali e della struttura per necessità di ricerche, approfondimenti, consulenze telefoniche, trasmissioni via mail. L'Avvocatura al fine di ottimizzare tale assistenza gli Organi e agli Uffici si è dotata di una piattaforma informatica "CLOUD" degli atti e dei documenti consultabile anche senza la presenza nella sede di lavoro da parte dei legali e degli addetti onde garantire il massimo livello di assistenza anche da postazione esterna. Sarà inoltre chiamata a svolgere una funzione di coordinamento per l'interpretazione e l'attuazione della normativa riguardante l'Istituzione delle Città metropolitane.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'obiettivo strategico di mandato sarà quello di garantire l'assistenza legale ad Organi ed Uffici dando attuazione alla riforma prevista dall'attuazione del Processo Civile Telematico, ed esercitando al contempo un'azione di consulenza volta alla prevenzione del contenzioso, il controllo ed al monitoraggio sulle questioni aventi rilevanza generale.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEZIONE STRATEGICA (SES)

UC 02 **Direzione Generale**
Responsabile Dott. ssa Aurelia Macarone Palmieri

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La Direzione generale, nell'ambito della sua funzione di coordinamento generale e di sovrintendenza del personale dirigente, è chiamata a realizzare l'innovazione istituzionale e organizzativa, in ragione del contesto normativo di riferimento in continuo evoluzione. A tal fine, promuove e favorisce le attività formative e di aggiornamento dei dirigenti. Garantisce il corretto esercizio del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9-bis, della legge 241/90 e ss.mm.ii. e, in collaborazione con il Segretariato generale, coordina il personale dirigente nell'ambito degli adempimenti in materia di trasparenza con riferimento, in particolare, ai tempi medi di erogazione dei servizi e ai tempi di conclusione dei procedimenti. Verifica – in collaborazione con il Servizio 1 “Pianificazione e controllo” – del sistema dei controlli interni che esamini, da un lato, l'attività dell'Ente alla luce del programma di mandato e, dall'altro, monitori lo stato di avanzamento delle attività dell'Amministrazione per assicurare agli utenti sempre maggiori standard di qualità nei servizi offerti. In tale ambito garantisce il coordinamento del Nucleo Direzionale per l'esercizio del controllo analogo sulle società partecipate. Sovrintende alla Tutela della riservatezza dei dati personali e alla Tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Semplificazione delle procedure, in particolare valorizzando il ricorso a tecnologie informatiche, alla capacità di rendicontazione, all'efficacia, all'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. Prosecuzione nell'attività di coordinamento del Nucleo Direzionale per l'esercizio del controllo analogo sulla società in house, Capitale Lavoro. Programmazione della formazione e aggiornamento rivolto ai dirigenti al fine di rafforzare l'attività di coordinamento e di condivisione degli obiettivi dell'Ente. Attività di coordinamento del personale dirigente finalizzata a garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza, con particolare riferimento ai tempi medi di erogazione dei servizi e ai tempi di conclusione dei procedimenti. Prosecuzione nell'attività di verifica ed approntamento di eventuali modifiche al proprio sistema di misurazione, valutazione e trasparenza delle *performance* organizzative, dirigenziali e del personale non dirigente, allo scopo di pervenire ad un sistema di valutazione della *performance* quanto più oggettivo, preciso, verificabile e scevro da qualsiasi profilo autoreferenziale, in conformità alle linee evolutive del nostro ordinamento giuridico sempre in costante e a volte contrastato divenire. Perfezionamento dei modelli gestionali e organizzativi al fine di assicurare a tutti i dipendenti e ai cittadini/imprese/utenti una efficace tutela della riservatezza dei loro dati personali sia delle attività a tutela della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.